

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

457° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

—————

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	<i>Pag.</i>	9
2 ^a - Giustizia	»	11
3 ^a - Affari esteri	»	17
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	24
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	»	26
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	27

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 3 ^a (Affari esteri)	<i>Pag.</i>	3
11 ^a (Lavoro-Senato) e XI (Lavoro-Camera)	»	7

Organismi bicamerali

RAI-TV	<i>Pag.</i>	30
Riforma amministrativa	»	31

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	<i>Pag.</i>	38
5 ^a - Bilancio - Pareri	»	41

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	47
---------------------------	-------------	----

COMMISSIONI 1^a e 3^a RIUNITE**1^a (Affari costituzionali)****3^a (Affari esteri, emigrazione)**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

3^a Seduta

Presidenza del Presidente della 3^a Commissione
MIGONE

Intervengono i sottosegretari di Stato per gli Affari esteri Ranieri, per la Grazia e la Giustizia Corleone, per l'Interno La Volpe e per il Tesoro, il bilancio e la programmazione economica Macciotta.

La seduta inizia alle ore 11,45.

IN SEDE REFERENTE

(3919) Delega al Governo per il riordino delle carriere diplomatica e prefettizia, nonché disposizioni per il restante personale del Ministero degli affari esteri, per il personale militare del Ministero della difesa, per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il personale del Consiglio superiore della magistratura, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'11 maggio scorso.

Il presidente MIGONE ricorda che nella scorsa seduta hanno riferito alle Commissioni riunite le relatrici D'Alessandro Prisco e de Zuluetta. Dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore SERVELLO ritiene che il disegno di legge in esame possa avere motivazioni più organiche e serie di quelle che hanno realmente indotto il Governo a presentarlo: le sue disposizioni afferiscono infatti a settori dell'amministrazione statale le cui funzioni ben difficilmente potrebbero essere trasferite o delegate ad altri soggetti. L'amministrazione dell'Interno, della Difesa, della Giustizia e degli Affari esteri non può che essere di pertinenza dello Stato, perché riguarda attività tipiche dell'esercizio della sovranità statale.

Per quanto riguarda il Ministero degli affari esteri, l'aumento del 20 per cento dell'organico è indispensabile e, forse, addirittura insufficiente a coprire tutte le esigenze; occorre però che si proceda anche a ristrutturare la rete diplomatico-consolare adeguandola alla mutata realtà internazionale. Il reclutamento e la formazione di tutte le categorie di personale possono essere sicuramente migliorati, anche se va dato atto all'amministrazione di aver già fatto molto, soprattutto valorizzando l'attività dell'Istituto Diplomatico, che è ora rivolta a tutte le carriere. A tal riguardo, si potrebbe forse aggiungere per i diplomatici un periodo di aggiornamento dopo 25 anni di carriera, per prepararli alle altissime responsabilità cui sono chiamati quando raggiungono i gradi più elevati.

Per quanto riguarda le retribuzioni, il senatore Servello sottolinea che il trattamento economico durante il servizio metropolitano è a un livello insostenibile, che rischia di vanificare la stessa possibilità di incrementare gli organici, non potendo offrire emolumenti appetibili.

Nel complesso le disposizioni degli articoli riguardanti il Ministero degli affari esteri sono organicamente e correttamente impostati, anche se non si possono escludere integrazioni riguardanti particolari figure professionali, come ad esempio gli addetti scientifici. Tuttavia, se prevarrà la tendenza a non modificare il testo trasmesso dalla Camera dei deputati, gli eventuali emendamenti potrebbero essere trasformati in ordini del giorno impegnativi per il Governo.

Il presidente MIGONE ricorda anzitutto che nella legislatura in corso il Parlamento è stato assai prodigo di deleghe al Governo, che ha inoltre potuto avvalersi per la riforma della pubblica amministrazione degli strumenti regolamentari previsti dalla cosiddetta legge Bassanini. Tale percorso, che sembra dare eccellenti risultati, potrà essere mantenuto solo se il Governo dimostrerà di attenersi alle indicazioni espresse dal Parlamento in sede di legge di delega, ovvero in sede di parere sugli schemi di regolamento, perché se così non fosse il legislatore dovrebbe riappropriarsi della riforma amministrativa.

Passando a trattare del Ministero degli affari esteri, osserva che la quota della spesa pubblica destinata agli strumenti della politica estera è la più bassa fra i paesi dell'Unione europea – superando appena lo 0,25 per cento – ed è palesemente inadeguata alle esigenze di un paese fortemente proiettato in campo internazionale. Ai responsabili del Ministero si può e si deve chiedere un uso razionale ed efficiente delle scarse risorse, ma al tempo stesso la Commissione ha più volte posto il problema all'intero Governo, che deve prevedere un significativo incremento degli stanziamenti di bilancio. Quanto agli organici, con l'incremento previsto dal disegno di legge si ritornerebbe ai livelli degli scorsi decenni, ma ciò non basterebbe di per sé a far fronte alle nuove esigenze, a cominciare dall'apertura di rappresentanze negli stati di recente indipendenza.

Peraltro è doveroso riconoscere che la razionalizzazione della rete diplomatico-consolare può consentire una riallocazione del personale, che finora è stata attuata solo in minima parte. Ad esempio, numerosi consolati generali hanno elevati costi e scarsi vantaggi, se non quello di

garantire sbocchi di carriera a funzionari di grado elevato. L'intera rete va dunque ripensata, considerando non solo le nuove esigenze ma anche attività che sono state ridimensionate dalle trasformazioni storiche, come tutte quelle connesse all'emigrazione.

Significativi cambiamenti sono auspicabili in ordine al reclutamento della carriera diplomatica, che è tuttora fermo al tradizionale concorso, rimasto pressoché immutato nel corso di questo secolo; nel frattempo gli enti pubblici e le imprese private hanno individuato procedure ben diverse per la selezione dei dirigenti ed è tempo che anche la Farnesina si adegui. Si dovranno inoltre superare le distorsioni di tipo territoriale e sociale, per le quali l'80 per cento dei diplomatici assunti nel decennio 1985-1995 proviene dalle università romane e napoletane, nonché dal «Cesare Alfieri» di Firenze: ciò è dovuto probabilmente all'esistenza presso tali atenei di corsi di preparazione, che non possono essere frequentati dagli studenti appartenenti a famiglie non abbienti.

Rilevato che con i criteri della delega sono ribaditi gli attuali requisiti per l'immissione alla carriera diplomatica, ritiene opportuno che si mantenga il concorso pubblico, ma trova eccessivamente rigido prevedere l'ingresso in carriera solo dalla qualifica iniziale, poiché ciò precluderebbe la possibilità di immettere nei ruoli figure professionali di elevata qualificazione e di grande esperienza nelle organizzazioni internazionali. In passato vi era una maggiore flessibilità, che consentì al Ministero degli affari esteri di avvalersi dell'apporto di persone come Franco Malfatti e Paolo Canali, i quali furono immessi nei ruoli ricoprendo direttamente gradi elevati, in considerazione delle esperienze pregresse. In definitiva, se è vero che occorre cautela in una materia come questa, non si può accettare una totale rigidità che trasforma la carriera diplomatica in una casta.

Il presidente Migone sottolinea poi la necessità di elevare il livello professionale dei dipendenti delle qualifiche funzionali, che hanno una grande importanza per il buon funzionamento dell'amministrazione centrale e delle sedi all'estero. Se tali categorie sono già gratificate economicamente per il trattamento che percepiscono durante il servizio all'estero, non altrettanto si può dire per le prospettive di carriera, che sono davvero modeste. Occorrerebbe forse seguire l'esempio del *Foreign Office*, che prevede il reclutamento iniziale in due carriere distinte, in base al titolo di studio, ma consente la promozione dei dipendenti che dimostrino di possedere le capacità per svolgere funzioni superiori.

In conclusione, l'intero ordinamento del personale della Farnesina dovrebbe essere ripensato secondo criteri pragmatici, prevedendo una maggiore flessibilità delle carriere con opportune salvaguardie; ciò che non si può accettare è che il Parlamento deleghi il Governo a fare un riordinamento delle carriere con cui, in pratica, si perpetua l'esistente.

Il senatore CORRAO dichiara di condividere le esigenze prospettate dal Presidente e ritiene che si possa coniugare il rigore con la flessibilità, ad esempio prevedendo nei concorsi una riserva di posti per i dipendenti delle carriere inferiori. Inoltre è opportuno che l'attribuzione degli incarichi più rilevanti nella pubblica amministrazione sia sottopo-

sta al controllo parlamentare, non certo per consentire interferenze nelle scelte del potere esecutivo, ma piuttosto per garantire maggiore trasparenza: le soluzioni possibili vanno dal parere sulle nomine, già previsto in alcuni Parlamenti, all'informazione preventiva delle competenti Commissioni parlamentari circa i *curricula* di ciascun candidato e i rispettivi titoli.

Sottolinea poi il carattere sperimentale che, a suo avviso, dovrebbe avere il riordino delle carriere diplomatica e prefettizia; ciò impone che i Ministri competenti ogni anno presentino una relazione al Parlamento sui risultati di tale riordino e, su tale base, si valuterà l'opportunità di ulteriori interventi legislativi.

Si sofferma inoltre sulla situazione degli istituti italiani di cultura all'estero, molti dei quali sono lasciati volutamente scoperti per troppo tempo, al chiaro fine di favorire qualche aspirante, mentre in altri casi direttori di chiara fama si trovano in difficoltà con le procedure contabili e amministrative. La complessità dei problemi richiede un ripensamento della legge che disciplina tali istituti, ma in questa sede è già possibile introdurre alcuni correttivi, garantendo una migliore formazione professionale per tutti i dipendenti degli istituti stessi, nonché per gli addetti culturali presenti presso alcune ambasciate. Ritiene infine che la proposta di consentire alcune deroghe al principio dell'ammissione in carriera per la qualifica iniziale – testé avanzata dal presidente Migone con riferimento ai funzionari delle organizzazioni internazionali – possa essere estesa anche a personalità del mondo della cultura.

Il presidente MIGONE avverte che la discussione generale proseguirà nella prossima seduta, che presumibilmente sarà convocata per mercoledì 26 maggio. Il termine per la presentazione degli emendamenti potrebbe essere fissato per martedì 25 maggio alle ore 19,00; tuttavia se la prevista seduta dovesse tenersi nella giornata di giovedì, il termine medesimo potrebbe essere prorogato di 24 ore.

Le Commissioni riunite accolgono la proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,40.

COMMISSIONI RIUNITE

11^a (Lavoro e previdenza sociale)

del Senato della Repubblica

con la

XI (Lavoro pubblico e privato)

della Camera dei deputati

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

3^a Seduta

*Presidenza del Presidente della 11^a Commissione
del Senato della Repubblica*
SMURAGLIA

*Interviene il ministro del lavoro e della previdenza sociale
Bassolino.*

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI
(R033 004, R18^a, 0001^o)

Il presidente SMURAGLIA avverte che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 33, quarto comma, del Regolamento, la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento dell'odierna seduta. Comunica altresì che, in previsione di tale richiesta, il Presidente del Senato aveva già preannunciato il proprio assenso.

Le Commissioni riunite aderiscono alla richiesta anzidetta e conseguentemente detta forma di pubblicità viene adottata per il susseguente svolgimento dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'impostazione del Piano d'azione per l'occupazione**(R046 003, R18^a, 0001^o)

Dopo che il presidente SMURAGLIA ha introdotto i temi della discussione, il ministro BASSOLINO effettua comunicazioni sull'impostazione del Piano d'azione per l'occupazione.

Prendono quindi la parola, nell'ordine, ponendo quesiti e formulando richieste di chiarimento, i senatori LAURO (Gruppo Forza Italia) e MANZI (Gruppo Misto-Comunista), i deputati LOMBARDI (Gruppo Popolari e democratici-l'Ulivo) e STRAMBI (Gruppo Comunista), i senatori NOVI (Gruppo Forza Italia), BATTAFARANO (Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo) e FLORINO (Gruppo Alleanza nazionale), il deputato INNOCENTI, Presidente dell'XI Commissione della Camera dei deputati (Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo), i senatori DUVA (Gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo), MULAS (Gruppo Alleanza nazionale), TAPPARO (Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo) e Michele DE LUCA (Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo), i deputati CORDONI (Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo) e VALETTO BITELLI (Gruppo Popolari e democratici-l'Ulivo), il senatore PELELLA (Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo) e il presidente SMURAGLIA.

Replica quindi agli intervenuti il ministro BASSOLINO.

Il presidente SMURAGLIA ringrazia il Ministro e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

409^a Seduta*Presidenza del Presidente*
VILLONE*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Vigneri.**La seduta inizia alle ore 15.**PER UN SALUTO AL SENATORE MANZELLA*
(A003 000, C01^a, 0003^o)

Il presidente VILLONE dà il benvenuto al senatore Manzella, che entra a far parte della Commissione e formula un augurio di buon lavoro.

IN SEDE CONSULTIVA

(4021) Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 131, recante disposizioni urgenti in materia elettorale
(Parere, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore ANDREOLLI ricorda come il provvedimento in esame si sia reso necessario per provvedere, in primo luogo, alla copertura finanziaria delle agevolazioni tariffarie previste per le spese postali relative alla propaganda elettorale per l'anno 1999. Altresì necessarie e urgenti appaiono le disposizioni, contenute nell'articolo 2, relative, da un lato, alla proroga del contratto per la locazione delle apparecchiature elettroniche utilizzate dal centro elaborazioni dati della Direzione generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno e, dall'altro, alla provvista di risorse finanziarie occorrenti per remunerare il servizio straordinario reso, nel corso del 1998, dal personale della medesima direzione generale. Propone conseguentemente alla Commissione la formulazione di un parere favorevole.

Dopo un intervento del senatore PASTORE, che ritiene incongrua l'utilizzazione dello strumento del decreto-legge con riferimento alle mi-

sure previste dall'articolo 2, prende la parola il sottosegretario VIGNERI, che ricorda il carattere transitorio di quanto disposto dall'articolo 1 del provvedimento in esame. Quanto al successivo articolo 2, il comma 2 è volto a fornire risorse, non altrimenti reperibili, per fare fronte alla necessità di remunerare prestazioni già svolte dal personale del Ministero dell'interno; il comma 1 invece mira ad assicurare la funzionalità di un servizio di particolare rilievo, a fronte della difficoltà di definire, con gli strumenti ordinari, la proroga, in tempi certi, del relativo contratto. A quest'ultimo riguardo assume l'impegno di procedere a una verifica delle procedure necessarie per la definizione e la proroga di tali contratti.

Dopo che il presidente VILLONE ha accertato la presenza del prescritto numero dei senatori, la Commissione approva la proposta formulata dal relatore.

IN SEDE REFERENTE

(4021) Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 131, recante disposizioni urgenti in materia elettorale

(Esame e rinvio)

Il relatore ANDREOLLI illustra il contenuto del provvedimento in titolo, ricordando, in primo luogo, come l'articolo 1 sia volto a fornire la copertura finanziaria, per l'anno 1999, degli oneri derivanti dalle disposizioni relative alle agevolazioni tariffarie per le spedizioni postali finalizzate alla propaganda elettorale. Si tratta di agevolazioni soppresse dall'ultimo collegato alla finanziaria a partire dal 1° gennaio del 2000; la disposizione in esame ha dunque una natura solo transitoria, essendo diretta a coprire esclusivamente gli oneri per il 1999. L'articolo 2 prevede invece, al comma 1, una proroga di sei mesi del contratto per la locazione delle apparecchiature elettroniche utilizzate dal centro elaborazione dati della Direzione generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno e, al comma 2, lo stanziamento di risorse necessarie per pagare servizi straordinari resi dal personale della medesima direzione generale nel corso del 1998.

Dopo un breve dibattito in cui prendono la parola i senatori MANZELLA e GUERZONI, il relatore ANDREOLLI ed il sottosegretario VIGNERI, che evidenziano il diverso comportamento degli uffici postali nelle varie province ove si sono svolte, nel corso di quest'anno, competizioni elettorali, il presidente VILLONE propone la fissazione del termine di presentazione degli emendamenti alle ore 13 di domani 19 maggio.

La Commissione concorda con la proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,25.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

427^a Seduta*Presidenza del Presidente*

PINTO

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Ayala.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(3807) *Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente e di indennità spettanti al giudice di pace. Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito ed altri; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda ed altri; Maiolo; Maiolo; Berselli ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Pisanu ed altri; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola ed altri; Pisapia ed altri

(91) *LISI. - Modifica dell'articolo 34 del codice di procedura penale in materia di incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento*

(95) *LISI. - Adeguamento delle somme da corrispondere a titolo di riparazione per ingiusta detenzione*

(198) *SALVATO ed altri. - Modifiche al codice di procedura penale in materia di udienza preliminare e di procedimenti speciali*

(471) *GERMANÀ. - Norme per la riparazione per l'ingiusta detenzione*

(1211) *MANCONI. - Modifiche al codice di procedura penale in materia di giudizio abbreviato e di applicazione della pena su richiesta delle parti. Introduzione dell'articolo 444-bis del codice di procedura penale*

(1615) *GRECO ed altri. - Divieto di pubblicazione e diffusione del nome e/o della semplice immagine dei magistrati in materia penale*

(1821) *VALENTINO ed altri. - Modifica alle disposizioni in tema di giudizio abbreviato e di applicazione della pena su richiesta*

(2085) *FOLLIERI ed altri. - Nuove norme del procedimento penale*

(2360) *SERENA. - Misure a tutela della persona oggetto di informazione di garanzia*

(2531) *LO CURZIO. - Integrazione dell'articolo 424 del codice di procedura penale per consentire al giudice dell'udienza preliminare il rinvio a giudizio per reato diverso rispetto a quello proposto del pubblico ministero*

(2649) *VALENTINO ed altri. - Modifiche agli articoli 369 e 335 del codice di procedura penale*

(2679) *LA LOGGIA ed altri. - Norme in materia di competenza del pubblico ministero*

(2680) *LA LOGGIA ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale in tema di ruolo del giudice per le indagini preliminari e di durata delle indagini preliminari*

(2834) *CARUSO Antonino ed altri. – Modifiche degli articoli 114 del codice di procedura penale e 684 del codice penale, e nuove norme, in materia di diffusione di informazioni, a tutela di minori non direttamente coinvolti in procedimenti penali*

(3340) *BERTONI. – Nuova disciplina dei delitti di concussione e corruzione e del giudizio abbreviato*

(3457) *CARUSO Antonino ed altri. – Istituzione di uffici stampa presso le procure della Repubblica e modifica dell'articolo 684 del codice penale*

(3518) *GRECO. – Facoltà del testimone di farsi assistere da un difensore nel corso delle indagini*

(3709) *MARINI ed altri. – Nuova disciplina dell'onere delle spese difensive sostenute dall'imputato e dall'indagato*

(3712) *MARINI ed altri. – Istituzione dell'obbligo della motivazione per il decreto del rinvio a giudizio*

(3757) *FOLLIERI ed altri. – Modifica del comma 5 dell'articolo 486 del codice di procedura penale*

– e **petizioni nn. 41, 46, 93, 474 e 532 ad essi attinenti.**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prima di riprendere l'esame del provvedimento il PRESIDENTE dà notizia di alcuni documenti che gli sono pervenuti da settori qualificati dell'avvocatura in cui si fanno presenti i rischi di possibili rilevanti disservizi negli uffici giudiziari a seguito dell'imminente avvio della riforma del giudice unico di primo grado.

Il senatore FOLLIERI chiede se si ritengano gli uffici giudiziari in grado di far fronte in maniera fisiologica alla rilevanti innovazioni che tale riforma determinerà e sulla conseguente riorganizzazione del lavoro.

Il sottosegretario AYALA dichiara che la data del 2 giugno non può essere messa in discussione sottolineando altresì che, se la parte relativa al funzionamento del giudice monocratico non entrasse in vigore contestualmente al resto della riforma, saranno certamente attenuati i problemi della logistica, in particolare quelli relativi al reperimento delle aule di udienza.

Viene, quindi, ripreso l'esame degli emendamenti, riferiti al disegno di legge n. 3807 – assunto come testo base – che era stato sospeso nella seduta del 6 maggio scorso.

Si passa all'esame dell'articolo 3.

Il senatore PREIONI chiede la verifica del numero legale.

Il PRESIDENTE relatore, dopo aver accertato che la Commissione è in numero legale, illustrato l'emendamento 3.1, chiarendo che esso è introdotto a completamento del precedente emendamento 1.2 (Nuovo testo), già approvato dalla Commissione, lo pone in votazione. L'emendamento 3.1 è approvato, senza discussione, favorevole il sottosegretario Ayala.

Senza discussione è, poi, accolto l'articolo 3 nel testo modificato.

Il senatore RUSSO illustra, l'emendamento 4.1 sul cui mantenimento, peraltro, si riserva di decidere dopo aver acquisito il parere del Rappresentante del Governo circa l'opportunità di assegnare un ulteriore carico di lavoro alle sezioni stralcio.

Dopo interventi del senatore Antonino CARUSO – il quale segnala la situazione di notevole difficoltà da lui registrata rispetto all'attività delle sezioni stralcio presso il tribunale di Milano – e del sottosegretario AYALA – che preannunzia un parere contrario, pur essendo disponibile a fornire ulteriori dati – il senatore RUSSO ritira l'emendamento 4.1.

Il senatore Antonino CARUSO fa, quindi, proprio e dà per illustrato l'emendamento 4.2.

Il PRESIDENTE relatore dà altresì per illustrato l'emendamento 4.3.

Il PRESIDENTE relatore esprime parere contrario sull'emendamento 4.2.

Il sottosegretario AYALA esprime parere contrario sull'emendamento 4.2 e parere favorevole sull'emendamento 4.3.

Senza discussione la Commissione respinge, quindi, l'emendamento 4.2 e approva l'emendamento 4.3.

Senza discussione è poi approvato l'articolo 4 nel testo modificato.

Il PRESIDENTE relatore illustra l'emendamento 5.1, chiarendo che alla base di tale proposta vi è la constatazione che la figura dei referenti di sezione non è prevista sul piano normativo.

Il sottosegretario AYALA si dichiara favorevole all'emendamento

Il senatore FOLLIERI preannunzia il proprio voto favorevole.

Senza discussione è poi approvato l'emendamento 5.1.

Su proposta del PRESIDENTE la Commissione conviene, poi, di non procedere alla votazione dell'articolo 5 nel suo complesso, in attesa

della conclusione dell'*iter* dell'atto Senato n.3160, sul giudice di pace, attualmente all'esame dell'altro ramo del Parlamento (A.C. 675-B e abbinati).

Non essendo stati presentati emendamenti all'articolo 6, si passa all'articolo 7.

In merito all'articolo 7 – al quale non sono stati presentati emendamenti – interviene il senatore RUSSO il quale sottolinea la necessità di un intervento modificativo sulla parte finale del comma 1 dell'articolo 13-*bis* come introdotto, evidenziando come non ne sia chiara la portata normativa.

Il senatore CARUSO concorda con il senatore Russo sulla necessità di chiarire il significato della disposizione in questione, osservando altresì come probabilmente ciò debba essere fatto coordinando la lettera del comma 1 dell'articolo 13-*bis* con quella di cui al comma 3 dello stesso articolo. Sottolinea altresì l'esigenza di un'attenta valutazione dell'impatto concreto delle disposizioni contenute nel citato articolo 13-*bis*, al fine di valutare se non vi sia il rischio di rilevanti disfunzioni nel funzionamento della macchina giudiziaria.

Anche il senatore RUSSO ritiene opportuno approfondire i profili problematici su cui ha da ultimo richiamato l'attenzione il senatore Caruso.

Il presidente PINTO propone quindi l'accantonamento degli emendamenti riferiti all'articolo 8, evidenziando l'esigenza di rinviare eventuali interventi emendativi a dopo la conclusione dell'*iter* presso la Camera dei deputati del disegno di legge n. 675-B e abbinati, recante modifiche alla legge n. 374 del 1991 e delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace.

Conviene la Commissione.

Il presidente PINTO rinvia infine il seguito dell'esame congiunto.

VARIAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta pomeridiana di domani avrà inizio alle ore 15, anziché 14,30.

La seduta termina alle ore 15,45.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3807**Art. 1.**

Al comma 1, nella lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e che non siano successivamente rimessi in istruttoria».

Conseguentemente al comma 2, dopo le parole: «presente legge» inserire le altre: «e che non siano successivamente rimessi in istruttoria».

1.2 (Nuovo testo)

IL RELATORE

Art. 3.

Al comma 2, dopo le parole: «territorialmente competente», aggiungere le altre: «, fatta eccezione per le cause già trattenute per la decisione e che non siano successivamente rimesse in istruttoria».

3.1

IL RELATORE

Art. 4.

Al comma 1, sostituire le parole: «alla data del 30 aprile 1995» con le altre: «alla data del 2 giugno 1999».

4.1

SENESE, FASSONE, RUSSO, CALVI

Al comma 1, sopprimere le parole: «in materia di lavoro e previdenza, nonché dei giudizi».

4.2

CENTARO, GRECO, SCOPELLITTI, PERA

Al comma 1, dopo le parole: «dell'articolo 1», aggiungere, in fine, le altre: «e dei giudizi già trattenuti per la decisione alla data di entrata in vigore della presente legge e che non siano successivamente rimessi in istruttoria».

4.3

IL RELATORE

Art. 5.

Al comma 3, al capoverso 2-bis, sopprimere l'ultimo periodo.

5.1

IL RELATORE

Art. 8.

Sopprimere l'articolo.

8.1

IL RELATORE

Al comma 4, dopo le parole: «che opera», aggiungere le altre: «da almeno due anni».

8.2

FOLLIERI

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

206^a Seduta*Presidenza del Presidente*
MIGONE

Intervengono i signori Paola Ottaviani e Renzo Tiberi della CGIL, Paolo Cibin e Carlo Cornacchia per la CISL, Sesto Cozza e Francesco Cellini per la UGL, Massimo Civitelli della DIRSTAT, Fabrizio De Agostini e Stefano Verrecchia del SNDMAE, Guido Giovannini e Damiano Nardo della UIL, Annarosa Colangelo ed Eugenia Duca dell'UNIONQUADRI, Giovanni Cumbo ed Eraldo Fedeli del SICISMAE, Alessandro Alfieri e Michele Pala del Comitato giovani diplomatici.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI
(R033 004, C03^a, 0024^o)

Il presidente MIGONE avverte che è stata presentata richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento dell'odierna seduta. Comunica, altresì, che il Presidente del Senato, in previsione di tale richiesta, ha preannunciato il suo assenso.

La Commissione accoglie tale proposta e conseguentemente viene adottata detta forma di pubblicità, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per il successivo svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti della politica estera italiana: audizione dei rappresentanti sindacali del personale del Ministero degli affari esteri

(R048 000, C03^a, 0001^o)

Riprende l'indagine, sospesa nella seduta del 27 aprile scorso.

Il presidente MIGONE, nel porgere il benvenuto agli ospiti, ricorda che l'audizione di oggi riguarderà i processi di riforma in atto al Ministero degli affari esteri, sia per quanto riguarda la ristrutturazione degli uffici che per il riordino delle carriere.

La signora Paola OTTAVIANI della CGIL, intervenendo sulla riforma in corso per la ristrutturazione degli uffici del Ministero degli affari esteri, che giudica globalmente positiva, esprime qualche preoccupazione per la moltiplicazione delle Direzioni generali e ricorda che i sindacati hanno sollecitato in questa occasione l'approfondimento di un serio discorso che cambi il modo di lavorare e aggiorni procedure risalenti ad almeno trent'anni. Sul disegno di legge all'esame delle Commissioni riunite riconosce che la richiesta di stralcio aveva una qualche giustificazione per focalizzare l'attenzione su ciascun compartimento, che però, purtroppo non ha avuto seguito. Ritiene che lo strumento della legge delega risponda ad un'esigenza di snellezza perché si tratta di una materia molto complicata ma auspica che, in una fase successiva, il Parlamento verifichi la corretta applicazione che l'amministrazione ne farà. Esprime opinione positiva sulle norme relative al riordino della carriera diplomatica, sottolineando la necessità dell'aggiornamento professionale, dell'accorpamento dei gradi e del collegamento delle retribuzioni e degli incarichi a criteri di merito.

Il signor Paolo CIBIN, della CISL, osserva invece che sarebbe stato un errore stralciare la parte relativa al Ministero degli affari esteri dal resto del provvedimento presentato dal Governo. Concorda sull'uso dello strumento della legge delega e segnala le pregevoli innovazioni in esso contenute, quale il principio di contrattazione che si richiama ad altri comparti del pubblico impiego.

Il signor Sesto COZZA, dell'UGL, sottolinea con soddisfazione gli aspetti innovativi contenuti nel disegno di legge n. 3919, anche se ritiene un poco trascurata la parte riguardante la carriera direttiva e le altre qualifiche funzionali. Sollecita tempi rapidi di approvazione per utilizzare i fondi relativi all'anno in corso, ritenendo gli aspetti riformatori ormai improcrastinabili per riadattare il decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 al ruolo della nuova politica estera italiana.

Il signor Massimo CIVITELLI, della DIRSTAT, da un lato sollecita la rapidità dei tempi per compiere le riforme e dotarle dei mezzi per evolversi, mentre dall'altro invoca una riflessione non sottovalutando il ruolo di controllo che il Parlamento dovrà espletare. Ad esempio segnala la necessità di seguire tutti quei provvedimenti di cui tuttora si ignora l'attuazione, come il regolamento sulle procedure delle spese all'estero che ancora non è stato emanato. Richiama la necessità che si ponga l'attenzione a tutte le carriere e che si attui una vera riforma che tenga conto della trasparenza e non crei sperequazioni nella dirigenza.

Il signor Fabrizio DE AGOSTINI, del SNDMAE, si dichiara pienamente favorevole ad una revisione che riguardi tutte le carriere com-

prendendo il personale a contratto: in particolare avrebbe auspicato maggiori definizioni del merito necessario per assumere incarichi direttivi. Segnala che manca la quantificazione della copertura finanziaria per il riequilibrio delle retribuzioni metropolitane e ritiene troppo vago il rinvio fatto ai futuri documenti finanziari. Si dichiara soddisfatto del principio di adeguamento alle regole della dirigenza pubblica e conviene che, nel ricostituire le retribuzioni a Roma, occorrerà poi modificare l'indennità di servizio all'estero (ISE) anche rendendola tassabile e pensionabile. Sulla proposta di consentire il passaggio ai ruoli diplomatici da altre carriere ritiene che la garanzia professionale della carriera diplomatica non sia derogabile ma che comunque vada trovata una forma di motivazione e riconoscimento per il personale degli altri ruoli; lo stesso discorso vale per i funzionari internazionali che potrebbero piuttosto essere inseriti come esperti anche nei ruoli dei Ministeri di settore.

Il signor Guido GIOVANNINI, della UIL, ricollegandosi alla riforma dell'ISE ricorda che è già stata convenuta la necessità di modificare il rapporto delle retribuzioni fra l'estero e la sede di Roma, si dichiara favorevole alla rapida approvazione del disegno di legge all'esame del Senato che si allinea alla riforma già varata della struttura degli uffici della Farnesina. Occorrerà seguire in seguito i decreti di attuazione collegandoli al contesto delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione. Precisando l'assenza di qualsiasi rivendicazione corporativa osserva come sia utile chiarire per ciascuna carriera le proprie competenze, preservando la propria dignità.

La signora Annarosa COLANGELO, dell'UNIONQUADRI, rileva innanzitutto che il disegno di legge risulta completamente sbilanciato a favore di alcune categorie, probabilmente per la necessità di realizzare velocemente la riforma degli uffici del Ministero degli affari esteri. Esprime un giudizio globalmente positivo esprimendo qualche perplessità sulla modifica del Consiglio degli Affari Internazionali che avrebbe dovuto essere un organo più snello. Segnala inoltre che manca tuttora un quadro di adeguamento delle funzioni esercitate dal personale inviato all'estero.

Il signor Giovanni CUMBO del SICISMAE, pur formulando un'opinione positiva sul disegno di legge di riforma, dichiara una certa preoccupazione per la disciplina relativa agli impiegati a contratto che prestano servizio all'estero: le aspettative di questo personale non sono state soddisfatte e per essi non si prevedono fondi aggiuntivi ma, anzi, forme di risparmio. Ciò dimostra che manca anche una strategia chiara sull'utilizzo di questo personale che rischia di essere l'unico a subire uno squilibrio nel contesto dell'evoluzione del sistema contrattuale del pubblico impiego. Chiede che il Parlamento formuli un indirizzo chiaro che permetta di regolare in chiave moderna questo particolare rapporto di lavoro.

Il signor Alessandro ALFIERI, del Comitato giovani diplomatici, ripartendo dallo sciopero dei giovani diplomatici effettuato lo scorso an-

no, percorre brevemente il cammino del processo di rinnovamento della Farnesina che si sta snodando su due binari, l'uno riguardante gli uffici e l'altro riguardante le persone. Queste due riforme sono strettamente collegate e complementari e costituiscono un notevole passo avanti anche se rimangono perplessità sull'effettiva messa a punto del coordinamento. La riforma delle carriere, lungi dall'essere una rivendicazione corporativa, si prefigge di migliorare il servizio diplomatico, tendendo al riconoscimento del valore del lavoro di ciascuno: il provvedimento si presenta peraltro lacunoso sia sul completamento di percorsi funzionali necessari alla progressione in carriera, sia sull'investimento delle risorse costituite nei gradi iniziali delle carriere.

Il presidente MIGONE da questo primo giro di opinioni rileva caute allusioni a punti di dissenso non formulati esplicitamente, quasi per la preoccupazione che qualche critica possa far ritardare l'*iter* di approvazione del disegno di legge: ricorda che lo scopo di queste audizioni è invece l'acquisizione di critiche costruttive perché l'obiettivo può essere anche la velocità ma senza dimenticare di approfondire le tematiche in questione.

Il senatore SERVELLO si compiace della voglia di combattere per migliorare le cose espressa dai giovani diplomatici, ma avverte di non condividere l'enfaticizzazione di azioni di sciopero ritenendo questa l'ultima arma, che deteriora inoltre l'immagine della diplomazia italiana. Osserva una certa confusione sul problema del rientro dei funzionari internazionali e concorda con chi ha segnalato la necessità di un costante controllo del Parlamento sull'attuazione delle deleghe.

Il senatore TABLADINI ritiene che in fin dei conti lo sciopero sia uno strumento utile all'evoluzione di tanti aspetti della società, riconoscendo ad esso la funzione talvolta di strumento necessario. Giudica pericoloso, se non specificato, l'aggancio a livelli intermedi da parte delle carriere amministrative per l'ingresso in diplomazia, ritenendo che occorre che tutti ripartano dai livelli iniziali.

Il senatore ANDREOTTI rileva un clima più comunicativo, rispetto al passato, tra le varie componenti sindacali e conviene con gli intervenuti che si debba portare a compimento l'*iter* del disegno di legge di riforma senza riaprire troppe discussioni. Poiché da più parti si è ricordato il paragone che permette il transito nel ruolo degli ufficiali ai marescialli dei Carabinieri, osserva che già sia possibile assegnare la reggenza dei Consolati generali al personale di cancelleria. Sottolinea l'importanza della riforma in atto e rinvia ad un secondo momento la verifica della bontà delle soluzioni proposte.

Il senatore CORRAO chiede chiarimenti sui criteri applicativi del principio di trasparenza e di concorrenza e se siano state identificate garanzie a tutela di ciascuna professionalità.

Il senatore VERTONE GRIMALDI chiede chiarimenti sui criteri di nomina dei Direttori degli Istituti di cultura e, in particolare, come mai vi siano istituti per i quali non si presenta nessun aspirante.

Il presidente MIGONE rassicura che il Parlamento continuerà a prestare attenzione al corretto utilizzo delle deleghe e al seguito degli atti di indirizzo, come pure osserva che i problemi dei contrattisti sono ben presenti anche se lo scopo non è quello di trasformarli in un complemento del personale di ruolo. Precisa che anche per le carriere amministrative e culturali, l'intento non è certo quello di far confluire tutti nella carriera diplomatica, ma quello di offrire sbocchi adeguati a ciascuna specializzazione. Si dichiara d'accordo con l'accesso alla carriera diplomatica per concorso, anche se da aggiornare, ma ritiene discutibile la chiusura totale che la trasforma in casta dimenticando che essa è al servizio dello Stato. Si dispiace che nessuno abbia posto la questione dell'aggiornamento professionale ritenuta invece centrale per la dignità del ruolo di ciascuno e si chiede come mai nessuno raccolga l'esempio di sistemi più moderni esistenti in altri paesi, come ad esempio il reclutamento predisposto dal *Foreign Office*.

Il signor Carlo CORNACCHIA, della CISL, osserva che per tanti anni si è reclamato e rivendicato la tutela della professionalità e l'esigenza della formazione, così come il riequilibrio delle indennità metropolitane, problemi che ancora oggi non sono stati risolti. Il tempo è trascorso e il Ministero degli affari esteri si trova con grande ritardo ad allinearsi alle trasformazioni in atto, prigioniero di preclusioni per le quali i posti di capo ufficio sono obbligatoriamente coperti dai diplomatici: questo crea un ostacolo all'apertura a tecnici della cultura e dell'economia, con grave danno alla funzionalità della politica estera la quale manca di una struttura costruttiva che apra un foro di confronto all'interno della Farnesina: il silenzio crea l'immobilismo, mancano regole e metodi di scrittura dei principi.

La signora OTTAVIANI ricorda il lungo percorso delle riforme e il patto finale a cui si è arrivati che giustifica l'accettazione anche contro voglia di tante parti su cui non tutti erano d'accordo. Sull'ISE sottolinea che la delega è stata sicuramente male applicata e che in sede di riforma degli uffici neanche il Parlamento si è impegnato per aprire una strada al discorso delle funzioni e delle competenze. Precisa comunque che i dipendenti delle altre carriere non sono diplomatici frustrati ma reclamano dignità e spazi propri. Si dichiara infine contraria a qualsiasi emendamento che rallenti l'approvazione del disegno di legge.

La signora COLANGELI concorda con le opinioni espresse dai senatori intervenuti e giudica positivo procedere a confronti con le amministrazioni diplomatiche di altri paesi.

Il signor DE AGOSTINI ribadisce di considerare irrinunciabile l'accesso alla carriera diplomatica per concorso e l'ingresso esclusivo al

grado iniziale, segnalando l'impraticabilità del sistema inglese che si colloca in un contesto del tutto diverso. Osserva che la mancata richiesta di ricoprire l'incarico di Direttore di Istituti di cultura in certe destinazioni è legato probabilmente a resistenze logistiche ed economiche.

Il signor GIOVANNINI ricorda che le modifiche all'ISE hanno penalizzato piuttosto il personale della VII qualifica ma che in questa sede le rivendicazioni economiche non sono l'obiettivo principale. Ribadisce la richiesta che i riconoscimenti superiori siano comunque legati a criteri di trasparenza e di merito.

Il signor COZZA richiama l'attenzione sulla necessità di ridefinire l'organico delle qualifiche funzionali e non ultimo segnala che rimane sospeso il problema del personale comandato da altre amministrazioni.

Il signor Michele PALA, del Comitato giovani diplomatici, ricorda il senso di responsabilità con cui i rappresentanti dei giovani diplomatici arrivarono a dichiarare lo sciopero, al culmine di un estremo disagio che non poteva più essere sottaciuto. Resta a disposizione per spiegare in dettaglio perché l'accesso alla carriera diplomatica debba avvenire sempre per concorso e al grado iniziale.

Il presidente MIGONE ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulla natura giuridica dell'atto denominato «Il concetto strategico dell'Alleanza» approvato dai Capi di Stato e di Governo partecipanti alla riunione del Consiglio dell'Atlantico del Nord, tenutasi a Washington il 23-24 aprile 1999

(R048 000, C03^a, 0006^o)

Il presidente MIGONE ricorda che nella seduta del 12 maggio scorso si è già valutata l'opportunità di proporre un'indagine conoscitiva sulla natura giuridica del nuovo «Concetto strategico dell'Alleanza» approvato dal Consiglio dell'Atlantico del Nord nel recente vertice di Washington. Poiché tale argomento è stato affrontato in sede di discussione sui lavori della Commissione, occorre ora formalizzare una decisione in proposito, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento.

Il senatore ANDREOTTI chiede che nella proposta da sottoporre al Presidente del Senato sia precisato che, tra gli scopi dell'indagine conoscitiva, vi è anche quello di appurare se l'atto sottoscritto dai Capi di Stato e di Governo dei paesi atlantici costituisca un accordo internazionale soggetto a ratifica.

Il presidente MIGONE dà atto che la questione sollevata dal senatore Andreotti rappresenta un aspetto essenziale della qualificazione giuridica dell'atto denominato «Concetto strategico dell'Alleanza». Pertanto nel corso dell'indagine conoscitiva si dovrà esaminare in maniera approfondita tale aspetto dell'atto medesimo.

Coglie quindi l'occasione per sollecitare i Gruppi parlamentari a indicare nomi di esperti di diritto internazionale e di diritto costituzionale, che potranno essere inclusi nel programma di audizione.

Pone quindi ai voti, dopo aver accertato la presenza del numero legale, la proposta di richiedere al Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Regolamento, il consenso allo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle ore 16,25.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

288ª Seduta

Presidenza del Presidente
PETRUCCIOLI

Intervengono il ministro delle comunicazioni Cardinale e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Lauria.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997 concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio» (n. 425)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1999, n. 25. Seguito dell'esame e rinvio)
(R144 003, C08ª, 0005ª)

Riprende l'esame, rinviato nella seduta del 6 maggio scorso.

Preliminarmente all'inizio della discussione generale, il senatore BOSI chiede al ministro Cardinale chiarimenti sulla sorte delle agenzie di recapito, le quali svolgono un ruolo importante sul mercato, ma non sembrano ricevere adeguate garanzie di sopravvivenza dal provvedimento in esame.

Il ministro CARDINALE precisa al riguardo che le agenzie di recapito, pur rappresentando una realtà originale dell'Italia, meritano di avere uno spazio di sopravvivenza, che però non comprometta lo sviluppo del servizio universale, affidato alla società Poste italiane. Con il provvedimento, quindi, viene ritagliata, a favore di quest'ultima società, un'area di riserva che consenta ad essa di non subire eccessive perdite a causa dell'assunzione dell'onere del servizio universale. Va tenuto presente che Poste italiane ha un *deficit* di bilancio di circa 2.000 miliardi che deve essere risanato entro l'anno 2002. Sono stati quindi fissati pre-

cisi parametri alla corrispondenza entro i quali le agenzie di recapito non possono operare perché si entra appunto nell'area riservata alla società che svolge il servizio universale. Peraltro, viene anche disposta la proroga delle concessioni alle agenzie di recapito sino all'anno 2000. Nei prossimi mesi si tratterà di valutare l'evoluzione del mercato e dei rapporti tra Poste italiane Spa e le agenzie di recapito, nell'auspicio che il problema possa trovare una soluzione naturale.

Precisa inoltre – su richiesta del senatore Lauro – che il costo del servizio universale, secondo stime di massima, dovrebbe aggirarsi tra gli 800 e i 1.000 miliardi.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 15,35.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

259ª Seduta*Presidenza del Presidente*
SCIVOLETTO

Interviene il Sottosegretario di Stato per le politiche agricole, Fusillo.

La seduta inizia alle ore 16,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, C09ª, 0116ª)

Il PRESIDENTE, preso atto del prossimo inizio dei lavori in seduta comune della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, per il giuramento ed il messaggio del Presidente della Repubblica, propone di rinviare il seguito degli argomenti all'ordine del giorno, segnalando altresì l'esigenza di accelerare i tempi di discussione dell'A.S. 3832 in materia di disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale, e precisando infine che nelle prossime sedute si procederà all'illustrazione dei numerosi emendamenti presentati in relazione all'esame congiunto dei provvedimenti (A.S. 136, 1486 e 3529) in materia di denominazioni di origine protette, nonché all'A.S. 3358, in materia di pesca marittima.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 16,10.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

309^a Seduta*Presidenza del Presidente*
GIOVANELLI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, con delega per la protezione civile, Barberi.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(580) LAVAGNINI ed altri. – *Norme in materia di prevenzione degli incendi boschivi*

(988) CARCARINO. – *Modifiche al codice penale per prevenire e reprimere gli incendi boschivi*

(1182) CAMO ed altri. – *Nuove norme in materia di incendi nei boschi*

(1874) MANFREDI ed altri. – *Disciplina delle attività di previsione, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi*, fatto proprio dal gruppo parlamentare di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento, nella seduta pomeridiana del 24 giugno 1998

(3756) SPECCHIA ed altri. – *Norme per la prevenzione degli incendi boschivi*

(3762) CAPALDI ed altri. – *Attività di previsione, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi*

(3787) GIOVANELLI ed altri. – *Misure per il rafforzamento delle attività di indagini e repressione nel quadro delle normative volte alla prevenzione e al controllo degli incendi boschivi*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, sospeso nella seduta del 5 maggio scorso.

Interviene il senatore RESCAGLIO, che esprime apprezzamento per la proposta di testo unificato adottata dal Comitato ristretto; con essa non soltanto si intende scoraggiare l'operato dei piromani, ma si vuol

le sviluppare una cultura del bosco che – nell'evidenziare il nesso tra previsione e prevenzione – coinvolga tutte le componenti della società valorizzando l'educazione ambientale. L'articolo 6 è indicativo di tale finalità, prevedendo l'integrazione dei programmi didattici delle scuole; semmai, occorrerebbe coinvolgere anche i *mass-media* per mettere al corrente tutti i lettori delle misure preventive necessarie ad evitare gli incendi.

Sotto il profilo delle risorse, è necessario sostenere il determinante apporto dei Vigili del fuoco sostituendone i macchinari spesso obsoleti; occorre però fare appello a tutto il sistema del volontariato, per assicurare la partecipazione alle iniziative antincendio di tutte le componenti e per conseguire una piena salvaguardia delle vite umane e dell'ecosistema. Opportuna è la normativa volta a disincentivare attività speculative sui suoli incendiati, mentre occorrerebbe accertare quale livello di efficacia abbiano raggiunto i piani regionali, soprattutto in regioni non direttamente coinvolte nella «prima linea» dell'emergenza incendi.

Dichiarata chiusa la discussione generale, replica agli intervenuti il relatore CARCARINO: la collaborazione di tutti i parlamentari è stata determinante per raggiungere il punto di sintesi rappresentato dal testo del Comitato ristretto; eppure, esso non rappresenta un dato assiomatico, in quanto il relatore stesso si dichiara disponibile ad accogliere talune delle richieste di modifica emerse nel dibattito. Il riferimento alla legge sulla montagna potrebbe non essere attinente, ma la fissazione di termini per la surroga è un suggerimento (avanzato dal senatore Veltri) che va accolto e, per renderlo efficace, il relatore si impegna a vincolare l'accesso ai contributi all'emanazione dei piani degli enti locali.

Non ravvisa nel testo proposto le manchevolezze denunciate dal senatore Rizzi, in quanto l'articolo 8, comma 2, reca indicazioni precise sulle procedure e sul potenziamento ed ammodernamento delle strutture. Quanto ai rilievi avanzati dal senatore Manfredi, dissente da quelli riferiti alla mancata valorizzazione del Corpo forestale dello Stato, alle funzioni proposte per il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri ed alla nozione di lotta attiva.

Il senatore MANFREDI dichiara che la descrizione fatta dal relatore in merito alle sue critiche al testo unificato non è fedele: del resto, non è corretto citare come espressioni virgolettate semplicemente i termini del riassunto dei lavori, in assenza di resocontazione stenografica.

Il relatore CARCARINO replica che il riassunto dei lavori rappresenta uno strumento di lavoro, il cui utilizzo è legittimo in una sede che non contempla la resocontazione stenografica. Il presidente GIOVANELLI invita a non drammatizzare una divergenza di opinioni che più utilmente potrà esprimersi in sede di discussione sugli emendamenti.

Il sottosegretario BARBERI, nello scusarsi per non aver potuto assistere alla discussione generale, fa peraltro presente di essere stato puntualmente informato sull'andamento dei lavori della Commissione dai

funzionari della Protezione civile. Il testo messo a punto dal Comitato ristretto è senz'altro assai apprezzabile: appare peraltro abbisognevole di qualche approfondimento l'articolo 10, laddove si dettano norme volte ad introdurre divieti sulla destinazione delle zone boscate percorse dal fuoco; in effetti sono già in vigore disposizioni che pongono taluni divieti, ad esempio di edificare, ma dal punto di vista operativo soltanto pochi comuni sono riusciti ad attuare tali norme. È infatti emerso il problema di individuare con sufficiente precisione le aree percorse dal fuoco, ed a tal fine potrebbe rivelarsi utile un accordo – in fase di definizione – fra la Protezione civile, l'Agenzia spaziale italiana e l'Agenzia spaziale europea sull'uso dei satelliti per l'esatta definizione delle zone percorse dal fuoco. A tal fine il Sottosegretario si riserva di presentare proposte emendative volte a meglio definire tale problematica. In sede di esame degli emendamenti, inoltre, il sottosegretario Barberi si riserva di rispondere in modo puntuale alle questioni sollevate nel corso della discussione generale.

Non facendosi osservazioni, il testo unificato messo a punto dal Comitato ristretto viene assunto quale testo base per l'esame degli emendamenti ed il termine per la presentazione degli emendamenti stessi viene fissato per le ore 20 di giovedì 20 maggio prossimo.

Il seguito dell'esame congiunto viene rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 13,30 alle ore 14,10.
(R033 004, B60^a, 0020^a)

COMMISSIONE PARLAMENTARE
consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

Presidenza del Presidente
Vincenzo CERULLI IRELLI

Intervengono il Sottosegretario di Stato per il commercio estero, senatore Antonello Cabras, e il Sottosegretario di Stato per l'università e ricerca scientifica e tecnologica, ingegner Antonino Cuffaro.

La seduta inizia alle ore 13,35.

PUBBLICITÀ DEI LAVORI
(R033, 004, B31^a, 0029^o)

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

La Commissione consente.

Schema di decreto legislativo recante «Modifiche alle norme del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 per la parte relativa alla SACE», ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge 15 marzo 1997, n. 59

(Esame e rinvio)
(R139, b00, B31^a, 0031^o)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, fa presente che il provvedimento in esame reca correzioni ed integrazioni al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, che ha dato attuazione all'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e che ha introdotto la riforma sostanziale del settore del commercio con l'estero. È stata così istituita la

SACE che è un ente pubblico dotato di una propria autonomia patrimoniale e gestionale e posta sotto la vigilanza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La SACE rilascia garanzie e assume in assicurazione i rischi di natura politica, catastrofica, economica, commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali nello svolgimento delle loro attività imprenditoriale all'estero e di internazionalizzazione dell'economia. Il provvedimento è finalizzato a creare le condizioni per un funzionamento più efficiente della nuova SACE e a superare i dubbi interpretativi creati dal decreto legislativo n. 143 del 1998. Tale decreto individua nel CIPE l'organo regolatore in materia di *export* e in una commissione istituita presso il CIPE la cabina di regia. Inoltre la SIMEST viene riconosciuta come attore di supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane. Sulla base di tale quadro normativo e relativamente alla strategia della politica per il commercio con l'estero, è stata successivamente costituita la commissione presso il CIPE che si è insediata nel marzo 1999. Sotto il profilo della promozione è stato riformato l'Istituto per il commercio con l'estero (ICE). Quanto poi all'attività di supporto la SIMEST dal 1° gennaio 1999 gestisce tutte le agevolazioni per le imprese italiane all'estero. Relativamente infine all'aspetto della copertura assicurativa opera la SACE che diventa Istituto di servizi assicurativi per il credito all'esportazione. Il provvedimento in esame intende garantire l'operatività della SACE senza eccessive rigidità soprattutto in relazione al profilo delle dotazioni finanziarie. Passando ad illustrare il contenuto del provvedimento fa notare che l'articolo 1 modifica gli organi della SACE e definisce lo status del presidente dell'Istituto che deve essere un rappresentante del Ministero del tesoro. A tal proposito osserva che in tal modo si realizza un raccordo stretto tra la SACE ed il Ministero del tesoro rendendo più complessa la collocazione dell'Istituto sul mercato. All'articolo 1 viene inoltre prevista la figura del vice presidente dell'Istituto e si contempla un'integrazione del consiglio di amministrazione con un membro designato dal ministro per le politiche agricole. All'articolo 2 si prevede la procedura per la determinazione del capitale iniziale dell'Istituto attraverso un procedimento articolato in due fasi: preliminarmente, il ministro del tesoro con proprio decreto determina in via provvisoria il fondo di dotazione iniziale dell'Istituto sempre sulla base del patrimonio netto della vecchia SACE. Successivamente, sulla base di proposta di rettifica del consiglio di amministrazione viene determinato definitivamente il capitale iniziale dell'Istituto. Per alimentare il fondo di dotazione iniziale dell'Istituto lo schema in esame propone la soppressione del fondo rotativo istituito presso la SACE dall'articolo 18 della legge n. 730 del 1983 ed il conseguente trasferimento delle disponibilità finanziarie giacenti nel fondo al nuovo Istituto. All'articolo 3 si chiarisce che le garanzie passive della SACE sono coperte anch'esse dalle garanzie statali. All'articolo 4 è introdotta un'integrazione in virtù della quale la SACE può disporre di somme recuperate relativamente ai crediti indennizzati negli accordi internazionali di ristrutturazione del debito: la SACE può disporre delle somme previa autorizzazione del Ministero del tesoro. A tal proposito esprime perplessità sulla operatività di tale norma solo per

il 1999. Lo schema in esame integra all'articolo 5 la disciplina del fondo di riserva della SACE chiarendo che gli accantonamenti destinati a costituire o integrare le riserve tecniche sono deducibili nella determinazione del reddito dell'Istituto: inoltre si specifica che il fondo di riserva viene istituito non solo a fronte degli impegni assicurativi dell'Istituto, ma anche di quelli fideiussori. Infine all'articolo 6 viene fissato il nuovo termine di soppressione della vecchia SACE al primo giorno del mese successivo a quello dell'entrata in vigore del presente decreto. Conclude evidenziando la opportunità di ulteriori fasi al fine di consentire alla SACE di operare sul mercato con una struttura snella ed efficiente. Aggiunge la necessità di valutare l'ipotesi secondo cui l'operatività della SACE deve essere svincolata dalle determinazioni della legge finanziaria onde superare rigidità che possono compromettere l'efficienza e l'economicità dell'Istituto.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, esprime perplessità sulle disposizioni contenute all'articolo 1 del provvedimento. In primo luogo reputa opportuno correggere la previsione secondo cui i membri del consiglio di amministrazione sono nominati, anzichè designati, dai singoli ministri. In secondo luogo invita a valutare attentamente la previsione secondo cui il presidente dell'Istituto è un rappresentante del Ministero del tesoro.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) rileva – relativamente alla questione del rappresentante del Ministero del tesoro quale presidente dell'Istituto – che tale previsione era contenuta nella legge generale sugli enti del parastato. A tal proposito fa notare che relativamente alla legge generale sugli enti del parastato si era affermata una giurisprudenza secondo cui occorre distinguere l'ipotesi di rappresentanti del ministero e quindi dipendenti dello stesso dall'ipotesi di rappresentanti del ministro. La previsione della legge generale sul parastato era stata ritenuta rispondente alla prima ipotesi.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, fa presente che la previsione di un rappresentante del Ministero del tesoro quale presidente della SACE risponde ad un'esigenza di tipo politico-strategico. La nomina di un dirigente generale del ministero quale presidente dell'istituto rischia di creare un legame troppo forte con il Ministero del tesoro. Si riserva pertanto di proporre in sede di parere una soluzione diversa.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa presente l'opportunità di segnalare al Governo la necessità di una seconda fase di riforma dell'Istituto al fine di svincolare lo stesso dall'apparato ministeriale.

Il sottosegretario Antonello CABRAS conferma l'interpretazione emersa sugli organi della nuova SACE. Relativamente poi alla previsione del rappresentante del ministero quale presidente dell'Istituto fa nota-

re che in tale ottica si giustifica la deroga alle norme sull'incompatibilità prevista nello stesso articolo. Aggiunge che attualmente l'operatività a regime della SACE non è ancora stata raggiunta visto che l'ammontare del fondo di dotazione dell'Istituto è stabilito dalla legge finanziaria. A tal proposito fa notare che per il 1999 si prevede che il fondo di dotazione venga incrementato con le somme recuperate relativamente ai crediti indicati nell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 143 del 1998. Considerando che il meccanismo secondo cui viene stabilito annualmente in sede di legge finanziaria il fondo di dotazione della SACE non appare funzionale al funzionamento dello stesso Istituto, fa presente che è emersa l'opportunità di proporre in sede di legge finanziaria un meccanismo diverso per l'alimentazione del fondo dell'Istituto al fine di raggiungere un'autonomia del plafond dei rischi assicurabili.

Considerando però che i rischi sono assicurati da fondi statali è necessario uno stretto raccordo con il Ministero del tesoro. Ricordando poi che la SACE esce da una fase di grossa esposizione finanziaria, fa presente la necessità di rendere operativa la stessa senza il rischio di una grossa esposizione finanziaria.

Il deputato Giacomo GARRA (FI) ricordando che in sede di legge finanziaria per il 1997 furono ceduti dal Ministero del tesoro alla SACE crediti nei confronti dell'Unione Sovietica, chiede al sottosegretario se tali somme siano state recuperate.

Il sottosegretario Antonello CABRAS dichiara che attualmente si rileva una esposizione finanziaria nei confronti dell'Unione Sovietica. Ciononostante tale Paese è ritenuto degno di attenzione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, ricorda che in occasione dell'assicurazione di crediti nei confronti dell'Unione Sovietica ad un tasso particolarmente basso, il Governo ha indicato direttive alla SACE che ha poi provveduto ad adeguarsi. Considerando che la Corte dei conti in quell'occasione ha ritenuto inopportuno l'adeguamento della SACE alle direttive del Governo, propone di prevedere nel parere che il rappresentante del Ministero del tesoro nominato presidente dell'Istituto dovrà mantenere la sua autonomia rispetto alle direttive del Governo.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN) pur concordando con le osservazioni del Presidente fa notare l'opportunità del raccordo con il Ministero del tesoro visto che la SACE è ordinatore di spesa a carico dello Stato.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

Aggiunge che la proposta di parere sarà depositata nel corso della giornata dal relatore. Il termine per gli emendamenti e le proposte di parere alternative è fissato per mercoledì 19 maggio 1999, alle ore 12.

Schema di decreto legislativo recante «Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59»

(Seguito dell'esame e rinvio)

(R139, b00, B31^a, 0030^o)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo il 12 maggio 1999.

Il deputato Giacomo GARRA (FI) concordando con le osservazioni del collega Frattini su aspetti ordinamentali e normativi, segnala la questione del personale dipendente del CONI sul quale il Governo ha proposto modifiche rispetto al testo presentato. Considerando che le trentanove federazioni sportive diverranno società private, i millesettecento dipendenti delle stesse perderebbero il loro stato giuridico, mentre i dipendenti presso gli uffici centrali del CONI non subirebbero alcuna variazione del loro *status*. In effetti il problema vero è rappresentato dal rischio di perdita del posto. Se come sembra i settecento dipendenti del CONI sono troppi, il rischio è solo quello della messa in mobilità concordata con i sindacati. Per i millesettecento dipendenti delle federazioni, in caso di esuberi, c'è il rischio di perdere il posto, visto che la maggior parte delle federazioni hanno meno di 15 dipendenti e quindi non sono del tutto assoggettati allo Statuto dei lavoratori. Da parte dei sindacati è stato denunciato che nell'ambito delle federazioni vi sono state nel passato e vi sono tuttora sacche di lavoro nero o quanto meno di rapporti di lavoro irregolari, senza che si prevedano contratti di assunzione. L'altro problema non strettamente di carattere normativo attiene alle crisi dei concorsi pronostici: secondo la previsione del 1999 risultano un centinaio di miliardi in meno. Di conseguenza il CONI deve ridimensionare le spese oppure occorre riformare il settore dei concorsi pronostici. Occorre far uscire la gestione dei giochi dal burocratizzato CONI per portarlo all'esterno, ossia ad una società indipendente nella quale fare entrare anche i privati. È questa una strada che non riguarda solo la sfera di competenza del ministro per i beni culturali: occorre anche una nuova regolamentazione della materia di competenza anche del ministero delle finanze. Quanto alla riforma del CONI, a quella ordinamentale e normativa, si richiama agli interventi non solo del collega Frattini, ma anche del senatore Wilde. In effetti il CONI permane così ente strumentale dello Stato, tant'è che in esso l'autorità governativa esercita il controllo di merito e può commissariare il CONI come il CONI può commissariare le federazioni. Il centralismo del CONI fa registrare un passo all'indietro rispetto al decreto legislativo n. 616 del 14 luglio 1977 in tema di attività sportive e ricreative. Incomprensibile poi è l'ampliamento del numero delle incompatibilità per i parlamentari, previsto non da una legge formale ma da un decreto legislativo. Osserva che la legge delega non reca alcun criterio sul punto in questione. Aggiunge che la commissione sportiva di garanzia è un organismo di vigilanza che si aggiunge al collegio dei revisori dei conti, anche in contrasto con la normativa CIO che vuole tutelare invece l'indipendenza del Comitato olimpico nazionale. Aggiunge che è incostituzionale il depotenziamento degli assetti

delle federazioni con le disposizioni che rendono ineleggibili i presidenti federali a componenti della giunta esecutiva. Altro segnale di depotenziamento dell'autonomia dello sport è individuabile nell'esclusione della previsione secondo cui la giunta esecutiva è eletta dal consiglio nazionale. Segnala inoltre il depotenziamento dell'autonomia regolamentare di cui all'articolo 12.

Il senatore Giovanni LUBRANO DI RICCO (verdi-l'Ulivo), fa presente che da più parti viene richiesta da tempo l'esclusione dell'attività venatoria dalle discipline sportive riconosciute. L'invocata esclusione può trovare occasione di esame e di dibattito nell'ambito della discussione del decreto relativo al riordino del CONI. Ritiene che l'affermazione secondo la quale la caccia sarebbe, invece, uno sport, apparentemente potrebbe risultare fondata considerando appunto che la più grande associazione venatoria volontaria è inserita per legge tra le federazioni sportive aderenti al Comitato olimpico nazionale dal quale riceve – aspetto questo sconosciuto probabilmente ai più – un finanziamento annuo superiore ai tre miliardi di lire detratto dagli introiti del gioco del Totocalcio, oltre alla concessione in uso di alcune importanti strutture sportive pubbliche. Se ci si ferma a questo dato di fatto la caccia – come è stato detto – è uno sport e la Federcaccia è un'associazione sportiva. Non si capisce però il motivo per il quale le altre associazioni venatorie – si pensi ad esempio all'ARCICACCIA – non possono entrare nel CONI. Evidentemente solo i cacciatori aderenti alla Federcaccia esercitano sportivamente l'attività venatoria. A ben vedere, però, la caccia non è uno sport e la Federcaccia, come tutte le altre associazioni venatorie, non è una federazione sportiva. Tanto è stato affermato chiaramente dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 69 del 7 giugno 1962. Conclude rilevando che la caccia non può essere considerata uno sport ma – come affermava – piacere diseducativo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa notare che le federazioni sportive previste nel 1942 dovranno essere nuovamente sottoposte al vaglio del CONI successivamente al riordino dello stesso. Aggiunge che occorre verificare la presenza di discipline sportive con armi da fuoco.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ si interroga sull'opportunità di una sottrazione della caccia dalla giurisdizione del mondo dello sport.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, invita a considerare l'ipotesi secondo cui occorre indicare nel parere i criteri da seguire per il riconoscimento delle federazioni sportive. A tal proposito osserva che la caccia non è una disciplina sportiva.

Il senatore Renzo GUBERT (misto-II Centro UPD) concorda con le osservazioni del Presidente secondo cui occorre individuare il criterio da seguire per il riconoscimento delle federazioni.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e norme relative all'Osservatorio vesuviano, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59

(Seguito dell'esame e rinvio)

(R139, b00, B31^a, 0028^o)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo il 12 maggio 1999.

Il sottosegretario Antonino CUFFARO richiamando quanto espresso nella precedente seduta, fa presente la disponibilità del Governo ad una previsione secondo cui l'Istituto nazionale di astrofisica gestisce i grandi progetti mentre viene mantenuta l'autonomia dei singoli osservatori astronomici. Si prospetta così un'aggregazione futura anche di istituti del CNR che operano nel campo dell'astrofisica. Attraverso il consiglio scientifico e una rappresentanza del consiglio di amministrazione si riconosce all'Istituto non solo poteri di gestione dei grandi progetti ma anche una rappresentatività del relativo mondo scientifico che non sia determinata esclusivamente dal vertice dell'Istituto.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U), *relatore*, fa presente che intende proporre alla commissione un parere favorevole con osservazioni che tendano a temperare gli aspetti emersi nel corso delle audizioni e in sede di discussione generale. Il contesto europeo e la necessità di creare una sinergia rispetto al quadro nazionale inducono a ritenere opportuna la creazione dell'Istituto nazionale di astrofisica. Tale creazione deve rappresentare la prima fase di un percorso che porti ad individuare nell'INAF l'aggregazione di tutto il settore astronomico. Relativamente al consiglio direttivo dell'Istituto fa presente che occorre renderlo più snello. Aggiunge l'opportunità di garantire l'operatività dell'INAF senza creare sfasature rispetto al quadro complessivo della ricerca scientifica in Italia. A tal proposito fa presente la questione del personale e del rischio di differenziazione che si determinerebbe tra coloro che operano nell'Istituto rispetto ad altri soggetti operanti nello stesso settore scientifico. Reputa opportuno tendere ad un'uniformità di trattamento anche in relazione a quanto già previsto negli altri decreti legislativi relativi al settore scientifico.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Aggiunge che la proposta di parere sarà deposita dal relatore giovedì 20 maggio prossimo. Il termine per gli emendamenti e le proposte di parere alternative è fissato per lunedì 24 maggio 1999, alle ore 16.

La seduta termina alle ore 14,50.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

136^a Seduta

Presidenza del Presidente
VILLONE

La seduta inizia alle ore 14,20.

(3923) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno Hascemita di Giordania dall'altra, con allegati, quattro protocolli ed atto finale, fatto a Bruxelles il 24 novembre 1997*

(Parere alla 3^a Commissione: non ostativo)

La relatrice PASQUALI, illustrato il contenuto del provvedimento in esame, propone, per quanto di competenza, la formulazione di un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

(3547-bis) *Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover 2000*, risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 11 del disegno di legge d'iniziativa governativa deliberato dalla 3^a Commissione permanente il 24 febbraio 1999.

(Parere su emendamenti alla 3^a Commissione: favorevole)

La relatrice PASQUALI illustra gli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito e propone, per quanto di competenza, un parere favorevole.

La Sottocommissione consente.

(3358) Modifiche alla legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 9^a Commissione su emendamenti: non ostativo)

Il relatore PASTORE illustra gli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito, ritenendo che non vi sia alcunché da osservare, per quanto di competenza.

La Sottocommissione concorda.

(1073) CIMMINO – Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna

(2537) CAPONI ed altri – Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna

(Parere su testo unificato alla 10^a Commissione: contrario)

Riferisce alla Sottocommissione, in sostituzione del relatore designato Pinggera, il presidente VILLONE il quale, dopo aver ricordato il parere contrario formulato dalla Commissione sui disegni di legge in titolo, ritiene che il testo unificato in esame non superi i rilievi allora formulati. Si tratta infatti di un complesso di disposizioni prescrittive e dettagliate, volte a regolare un'attività artigiana la cui disciplina dovrebbe essere rimessa alla legislazione regionale.

Propone pertanto alla Sottocommissione di formulare un parere contrario analogo a quello già reso alla Commissione di merito.

Dopo brevi interventi dei senatori PASTORE e ANDREOLLI che concordano con i rilievi mossi dal Presidente, la Sottocommissione conviene con la proposta da questi avanzata.

(3786) DANIELE GALDI e BATTAFARANO – Norme previdenziali per gli spedizionieri doganali

(3928) BORNACIN ed altri – Nuove norme in materia di disciplina previdenziale per gli spedizionieri doganali

(Parere alla 11^a Commissione: non ostativo)

La relatrice PASQUALI illustra il contenuto dei disegni di legge in titolo.

Interviene quindi il senatore ANDREOLLI, il quale osserva che la disciplina proposta potrebbe creare discriminazioni tra categorie di lavoratori assimilabili.

Concordano con quest'ultimo rilievo il senatore PASTORE e il presidente VILLONE; conseguentemente la senatrice PASQUALI propone alla Sottocommissione la formulazione di un parere non ostativo, nel presupposto che la disciplina proposta non rechi disparità nel trattamento di categorie di lavoratori assimilabili.

Concorda la Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 15.

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

196^a Seduta*Presidenza del Presidente*

COVIELLO

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica Giarda.

La seduta inizia alle ore 15,15.

(3807) Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente e di indennità spettante al giudice di pace. Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge, d'iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito ed altri; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda ed altri; Maiolo; Maiolo; Berselli ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Pisanu ed altri; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola ed altri; Pisapia ed altri e di un disegno di legge d'iniziativa governativa
(Parere alla 2^a Commissione: esame e rinvio)

Il relatore FERRANTE fa presente che si tratta di un disegno di legge, già approvato dalla Camera, recante disposizioni in materia di contenzioso civile pendente e di indennità spettante al giudice di pace. Per quanto di competenza, segnala che l'articolo 16 sembra comportare maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato: la relazione tecnica non riporta alcuna indicazione al riguardo e la Commissione bilancio della Camera ha ripetutamente formulato parere contrario su tale disposizione. In relazione all'articolo 5, inoltre, la quantificazione dell'onere non sembra tener conto del reclutamento di ulteriori 800 giudici di pace, previsto dal disegno di legge AS. 3160. Occorrerebbe, infine, approfondire gli eventuali effetti finanziari dell'articolo 6, comma 1 e dell'articolo 31, comma 1, capoverso 5, ultimo periodo.

Su richiesta del sottosegretario GIARDA, il quale si riserva di trasmettere un'integrazione della relazione tecnica, la Sottocommissione delibera di rinviare l'emissione del parere.

(3547-bis) Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000, risultante dallo stralcio, degli articoli da 2 a 11 del disegno di legge di iniziativa governativa, deliberato dalla 3^a Commissione permanente il 24 febbraio 1999

(Parere alla 3^a Commissione su testo ed emendamenti: favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su testo; in parte favorevole, in parte favorevole condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, sugli emendamenti)

Il relatore RIPAMONTI osserva che si tratta dello stralcio dal testo (A.S. 3547) concernente la disciplina degli interventi connessi con la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000, sul quale la Sottocommissione ha già formulato parere di nulla osta il 19 gennaio scorso. Precisa, come si può evincere dal contenuto del disegno di legge n. 3547-bis, che, nel deliberare lo stralcio, la Commissione di merito aveva notevolmente ridotto la portata del disegno di legge originario, mantenendo l'avvio delle procedure inerenti l'Esposizione: tale disegno di legge è attualmente all'esame della Camera dei deputati. Nel contempo, la 3^a Commissione del Senato, considerata l'urgenza del provvedimento, ha ripreso in esame il testo a suo tempo stralciato, in merito al quale segnala, per quanto di competenza, che, in ragione dell'oggetto, può essere mantenuta la copertura finanziaria relativa all'anno 1998, anche se sarebbe opportuno modificare la formulazione della copertura per gli anni successivi al fine di riferirla al bilancio triennale 1999-2001. Dalla Commissione di merito sono altresì pervenuti alcuni emendamenti con i quali si mira a ripristinare il testo originario, autorizzando la partecipazione dell'Italia all'Esposizione; sono da segnalare, inoltre, la soppressione degli articoli da 1 a 9, che regolano le modalità di partecipazione e la modifica dell'articolo 10, nel senso di ridurre l'originaria autorizzazione di spesa da 25 a 20 miliardi per il 1999 e da 20 a 17 miliardi per il 2000. Per quanto di competenza, prospetta pertanto l'esigenza di acquisire dal Tesoro la conferma della validità degli oneri previsti in misura ridotta, anche nel caso in cui venisse meno la parte dispositiva del testo concernente le attività connesse alla partecipazione italiana, così come descritte nella relazione tecnica originaria, e che consentono di quantificare l'onere nella misura considerata nella clausola di copertura. Osserva inoltre che l'autorizzazione di spesa recata dal disegno di legge in esame, anche eventualmente modificato, non dovrebbe comunque superare il limite della complessiva autorizzazione di spesa originariamente prevista.

Il sottosegretario GIARDA si associa alle considerazioni del relatore, osservando, in merito all'emendamento 10.1, che lo stesso dovrebbe essere riformulato nel senso di prevedere una autorizzazione di spesa.

Il relatore RIPAMONTI propone di esprimere parere di nulla osta sul testo a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che la clausola di copertura finanziaria sia riformulata riferendola al bilancio triennale 1999-2001; propone altresì di esprimere parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, tranne che sull'emendamento 10.1, per il quale il parere è condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale alla previsione di un'autorizzazione di spesa nei limiti ivi previsti.

La Sottocommissione accoglie la proposta del relatore.

(3529) Emendamenti al disegno di legge: Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Ferrari ed altri; Tattarini ed altri; Peretti; Pecoraro Scanio

(Parere alla 9^a Commissione: favorevole)

Il relatore RIPAMONTI osserva che sono stati trasmessi alcuni emendamenti al disegno di legge recante norme sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli, in relazione ai quali, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

La Sottocommissione delibera di esprimere parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi.

(3358) Emendamenti sul disegno di legge: Modifiche alla legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 9^a Commissione: esame e rinvio)

Il relatore FERRANTE fa presente che si tratta degli emendamenti al disegno di legge in materia di pesca marittima; per quanto di competenza, segnala gli emendamenti 8.0.1, 8.0.1 (testo corretto), 8.0.2, 8.0.3, 8.0.5, 10.0.1, 10.0.28, 10.0.4, 10.0.6, 10.0.5, 10.0.7, 10.0.9, 10.0.32, 10.0.11, 10.0.22, 10.0.13 e 10.0.26, che comportano maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato o presentano coperture non idonee. Occorrerebbe, inoltre approfondire gli eventuali rilievi finanziari degli emendamenti 8.0.4, 10.0.3, 10.0.14, 10.0.23 e 10.0.20 e, in relazione agli emendamenti 10.0.10, 10.0.29, 10.0.12, 10.0.18, 10.0.31 (previa acquisizione di indicazioni in ordine alla quantificazione degli oneri, che sembrano peraltro essere permanenti) e 10.0.21, acquisire indicazioni dal Tesoro in ordine alla sussistenza di risorse nell'ambito del Fondo per il credito peschereccio. Per ciò che concerne l'emendamento 10.0.8 (identico al 10.0.19) occorrerebbe esplicitare che gli oneri derivanti dall'attività degli sportelli anagrafici sono a carico degli iscritti e valutare se la previsione di cui al comma 6 possa comportare oneri a carico dello Stato.

Su richiesta del sottosegretario GIARDA, che non è ancora in possesso dei necessari elementi di valutazione, la Sottocommissione delibera di rinviare l'emissione del parere.

(1073) CIMMINO – *Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna*

(2537) CAPONI ed altri – *Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna*

(Parere alla 10ª Commissione su testo unificato: in parte favorevole, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore RIPAMONTI osserva che si tratta del testo unificato di due disegni di legge concernenti la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere. Per quanto di competenza, segnala che l'articolo 2, nel prevedere l'obbligo per il titolare dell'azienda di svolgere un corso regionale di qualificazione professionale, comporta maggiori oneri a carico dei bilanci regionali. Sarebbe opportuno acquisire indicazioni su tali oneri al fine di prevedere la necessaria copertura; alternativamente si può valutare se sopprimere il riferimento al carattere regionale dei corsi e alla competenza diretta di organizzazione delle regioni medesime, prevedendo la frequenza anche obbligatoria di corsi, purché non comportino oneri a carico del bilancio statale o di quelli regionali.

Il sottosegretario GIARDA, si associa alle osservazioni del relatore.

Il senatore AZZOLLINI dichiara di non condividere i rilievi sull'onerosità dell'articolo 2, atteso che da tempo le regioni svolgono tale attività di formazione professionale.

Il relatore RIPAMONTI propone di esprimere parere di nulla osta sul testo unificato, ad eccezione dell'articolo 2, per il quale il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La Sottocommissione, con il voto contrario del senatore AZZOLLINI, accoglie la proposta del relatore.

(2761) COSTA – *Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti*

(Parere alla 11ª Commissione su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame del disegno di legge e rinvio. Esame degli emendamenti e rinvio)

Si riprende l'esame del disegno di legge, sospeso nella seduta del 27 aprile.

Il relatore MORANDO osserva che la Sottocommissione nella seduta del 27 aprile ha deliberato la richiesta di relazione tecnica, al fine

di acquisire indicazioni sugli effetti della rivalutazione di alcuni trattamenti pensionistici, in base a quanto disposto dal disegno di legge, sull'equilibrio attuariale della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti. È stato successivamente trasmesso un emendamento di riformulazione dell'articolo unico del disegno di legge, che introduce la facoltà per la Cassa di procedere alla rivalutazione dei trattamenti medesimi: occorre valutare se la natura della Cassa (privatizzata ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994) e il sistema dei controlli sulle delibere in materia di trattamenti e di contributi (di competenza del Ministero del lavoro, di concerto con il Tesoro) consentano di tutelare il bilancio dello Stato, tenuto conto che, trattandosi di iscrizioni e prestazioni obbligatorie, eventuali squilibri di gestione si potrebbero riflettere a carico dello stesso.

Il sottosegretario GIARDA mantiene le perplessità già espresse sul testo anche in merito all'emendamento che ne riformula l'articolo unico. Ribadisce pertanto l'esigenza di acquisire la relazione tecnica.

La Sottocommissione delibera di rinviare l'emissione del parere.

(3786) DANIELE GALDI e BATTAFARANO – Norme previdenziali per gli spedizionieri doganali

(3928) BORNACIN ed altri – Nuove norme in materia di disciplina previdenziale per gli spedizionieri doganali

(Parere alla 11ª Commissione: Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica)

Il relatore FERRANTE fa presente che si tratta di due disegni di legge, identici nella parte dispositiva, in materia di disciplina previdenziale per gli spedizionieri doganali. La Commissione 11ª sollecita la Sottocommissione a valutare – preliminarmente alla adozione del testo di riferimento – quale delle due clausole di copertura risulti corretta; al riguardo, osserva che occorre procedere alla quantificazione degli oneri derivanti dall'articolo 1, eventualmente richiedendo una apposita relazione tecnica. Segnala, inoltre, che l'accantonamento relativo al Tesoro non presenta disponibilità.

Si associa il sottosegretario GIARDA.

La Sottocommissione delibera di richiedere la relazione tecnica sui provvedimenti in titolo, di contenuto identico.

(1397-B) MEDURI ed altri – Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12ª Commissione su testo ed emendamenti: favorevole)

Il relatore FERRANTE osserva che si tratta di un disegno di legge recante disposizioni per la gestione delle farmacie urbane e rurali, già

approvato dal Senato e successivamente modificato dalla Camera dei deputati. Per quanto di competenza, segnala che l'articolo 1 prevede una sessione riservata di esami per l'iscrizione all'Albo: tenuto conto che si tratta di concorsi per soli titoli, gli oneri dovrebbero risultare di trascurabile entità. In relazione agli emendamenti trasmessi non vi sono osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta sul testo e sugli emendamenti.

La seduta termina alle ore 15,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di conflitti di interesse (3236) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caparini ed altri; Veltri ed altri; Berlusconi ed altri; Piscitello ed altri*).
- PASSIGLI ed altri. - Disciplina in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi per i titolari di cariche di Governo (236).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2941) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in prima deliberazione, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Trantino; Simeone; Selva; Frattini e Prestigiacomo; Lembo; Giovanardi e Sanza; Boato e di un disegno di legge costituzionale d'iniziativa governativa*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSTA. - Abrogazione del comma secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (303).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - DIANA Lino. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (341).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GERMANÀ ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (432).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PEDRIZZI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (658).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PIERONI. - Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2452).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GRECO. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione (3827).
- e delle petizioni n. 145 e n. 151 ad essi attinenti.

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di esercizio congiunto di funzioni di comuni e province (1388-ter) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 21 gennaio 1998, degli articoli 10 e 11 del testo proposto per il disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- DEBENEDETTI. - Norme per l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e sviluppo su base concorrenziale (3295).
- MAGNALBÒ e PASQUALI. - Riforma dei servizi pubblici economici locali, di cui al Capo VII della legge 8 giugno 1990, n. 142 (3448).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, di approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati (3812).
- LA LOGGIA ed altri. - Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale a un turno (288).
- PIERONI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alle norme per l'elezione della Camera dei deputati (1006).
- MILIO. - Abolizione della quota proporzionale per l'elezione della Camera dei deputati e attribuzione di tutti i seggi con il sistema uninominale maggioritario a un turno (1323).
- COSSIGA. - Modifiche e integrazioni alle norme per la elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (1935).
- BESOSTRI e MURINEDDU. - Nuova disciplina dell'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con la previsione del sistema elettorale a doppio turno (2023).
- FORCIERI ed altri. - Riforma del sistema elettorale del Parlamento (3190).

- PASSIGLI. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati (3325).
- DISEGNO DI LEGGE D’INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (3476).
- MAZZUCA POGGIOLINI. – Norme per la modifica dei sistemi elettorali mediante l’introduzione di collegi bino-minali (3621).
- LA LOGGIA ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recante norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3628).
- PIERONI ed altri. – Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l’elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l’introduzione del doppio turno di coalizione (3633).
- PIERONI e LUBRANO DI RICCO. – Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l’elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l’introduzione del doppio turno di coalizione (3634).
- CÒ ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l’elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (3689).
- PARDINI ed altri – Modifica al sistema elettorale della Camera dei deputati (3772).
- TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (3783).
- MARINI ed altri – Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l’elezione della Camera dei deputati (3828).
- e delle petizioni n. 34, n. 250, n. 306, n. 359, n. 487 e n. 490 ad essi attinenti.

V. Seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge:

- DI BENEDETTO ed altri. – Norme sulla struttura, sul finanziamento e sulla democrazia interna dei partiti (3822).
- PASSIGLI ed altri. – Norme in materia di statuto, democrazia interna, selezione delle candidature e finanziamento dei partiti politici (3939).
- SALVI ed altri. – Norme in materia di riforma dei partiti politici e di partecipazione dei cittadini alla vita politica in attuazione dell’articolo 49 della Costituzione (3954).
- e della petizione n. 36 ad essi attinente.

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Disposizioni concernenti l'autonomia statutaria delle Regioni e l'elezione del Presidente della Giunta regionale (3859) (*Approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Veltroni ed altri; Calderisi ed altri; Rebuffa e Manzione; Paissan; Boato; Boato*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LUBRANO DI RICCO. - Modifica degli articoli 122 e 126 della Costituzione per garantire stabilità ai governi regionali mediante l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale (3853).

VII. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Approvazione ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione del nuovo Statuto della regione Toscana (3107).
- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana (2853).
- Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 131, recante disposizioni urgenti in materia elettorale (4021).

VIII. Esame dei disegni di legge:

- MAGNALBÒ ed altri. - Differimento di taluni termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di istituzione di nuove province (1315).
- Ordinamento della professione di sociologo (3431) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoli; Battaglia ed altri; Mussolini*).
- Deputati ARMANI e VALENSISE. - Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in materia di neutralità e trasparenza dell'informazione statistica (3774) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI. - Revisione della Costituzione (3603) (*Fatto proprio dal Gruppo della Lega Nord-Per la Padania indipendente, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

IX. Esame del seguente documento:

- PASTORE ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul rapporto fra fenomeni criminali e immigrazione (*Doc. XXII, n. 50*).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (3285) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Contento ed altri; Borghezio ed altri*).

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante misure integrative e correttive della disciplina contenuta nel decreto legislativo 26 novembre 1992, n. 470, di attuazione delle direttive 90/364/CEE, 90/365/CEE e 90/366/CEE, in materia di diritto di soggiorno dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea (n. 435).

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15 e 20,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di contenzioso civile pendente e di indennità spettanti al giudice di pace. Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale (3807) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa governativa e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Scoca; Pasetto Nicola e Giorgetti Alberto; Anedda; Saraceni; Bonito ed altri; Pisapia; Carrara Carmelo; Anedda ed altri; Maiolo; Maiolo; Berselli ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Carrara Carmelo ed altri; Pisanu ed altri; Saraceni; Pisapia; Giuliano; Cola ed altri; Pisapia ed altri*).
- LISI. - Modifica dell'articolo 34 del codice di procedura penale in materia di incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento (91).

- LISI. – Adeguamento delle somme da corrispondere a titolo di riparazione per ingiusta detenzione (95).
- SALVATO ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale in materia di udienza preliminare e di procedimenti speciali (198).
- GERMANÀ. – Norme per la riparazione per l'ingiusta detenzione (471).
- MANCONI. – Modifiche al codice di procedura penale in materia di giudizio abbreviato e di applicazione della pena su richiesta delle parti. Introduzione dell'articolo 444-*bis* del codice di procedura penale (1211).
- GRECO ed altri. – Divieto di pubblicazione e diffusione del nome e/o della semplice immagine dei magistrati in materia penale (1615).
- VALENTINO ed altri. – Modifica alle disposizioni in tema di giudizio abbreviato e di applicazione della pena su richiesta (1821).
- FOLLIERI ed altri. – Nuove norme del procedimento penale (2085).
- SERENA. – Misure a tutela della persona oggetto di informazione di garanzia (2360).
- LO CURZIO. – Integrazione dell'articolo 424 del codice di procedura penale per consentire al giudice dell'udienza preliminare il rinvio a giudizio per reato diverso rispetto a quello proposto del pubblico ministero (2531).
- VALENTINO ed altri. – Modifiche agli articoli 369 e 335 del codice di procedura penale (2649).
- LA LOGGIA ed altri. – Norme in materia di competenza del pubblico ministero (2679).
- LA LOGGIA ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale in tema di ruolo del giudice per le indagini preliminari e di durata delle indagini preliminari (2680).
- CARUSO Antonino ed altri. – Modifiche degli articoli 114 del codice di procedura penale e 684 del codice penale, e nuove norme, in materia di diffusione di informazioni, a tutela di minori non direttamente coinvolti in procedimenti penali (2834).
- BERTONI. – Nuova disciplina dei delitti di concussione e corruzione e del giudizio abbreviato (3340).
- CARUSO Antonino ed altri. – Istituzione di uffici stampa presso le procure della Repubblica e modifica dell'articolo 684 del codice penale (3457).
- GRECO. – Facoltà del testimone di farsi assistere da un difensore nel corso delle indagini (3518).
- MARINI ed altri. – Nuova disciplina dell'onere delle spese difensive sostenute dall'imputato e dall'indagato (3709).

- MARINI ed altri. - Istituzione dell'obbligo della motivazione per il decreto del rinvio a giudizio (3712).
- FOLLIERI ed altri. - Modifica del comma 5 dell'articolo 486 del codice di procedura penale (3757).
- e delle petizioni nn. 41, 46, 93, 474 e 532 ad essi attinenti.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FASSONE ed altri. - Modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale e interventi collegati (1502).
- LA LOGGIA ed altri. - Disposizioni in materia di prova (2681).
- OCCHIPINTI ed altri. - Modifiche all'articolo 64 del codice di procedura penale sulla facoltà di non rispondere. Introduzione nel codice penale della relativa figura di reato (2705).
- SALVATO ed altri. - Modifica al codice di procedura penale in materia di utilizzabilità in dibattimento delle dichiarazioni rese nelle indagini o nelle udienze preliminari (2734).
- FASSONE ed altri. - Integrazione dell'articolo 513 del codice di procedura penale (2736).
- DI PIETRO ed altri. - Norme in materia di operatività dell'articolo 513 del codice di procedura penale (3227).
- CALVI ed altri. - Modifica degli articoli 197 e 210 del codice di procedura penale (3317).
- SENESE ed altri. - Modifica al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova (3664).
- FOLLIERI. - Modifica dell'articolo 192 e di altre disposizioni del codice di procedura penale (3734).
- FASSONE ed altri. - Disciplina delle incompatibilità a testimoniare e delle dichiarazioni che hanno ad oggetto la responsabilità di altra persona (3793).
- CENTARO. - Modifiche alle disposizioni del codice di procedura penale concernenti l'acquisizione e la valutazione della prova (3810).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in tema di rifiuto di rispondere da parte delle persone indicate nell'articolo 210 del codice di procedura penale (3831).
- PERA ed altri. - Modifiche in tema di rifiuto di rispondere da parte delle persone indicate nell'articolo 210 del codice di procedura penale (3844).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARUSO Antonino ed altri. - Disposizioni in materia di tutela della riservatezza nelle notificazioni di atti giudiziari (2751).

- GRECO ed altri. - Nuova disciplina delle intimazioni a testimoni nei procedimenti civili (2974).
- CARUSO Antonino ed altri. - Modifiche dell'articolo 8 della legge 20 novembre 1982, n. 890, in materia di notificazioni di atti a mezzo del servizio postale, e modifica dell'articolo 143 del codice di procedura civile (3615).
- FASSONE ed altri. - Modifica della disciplina delle notificazioni col mezzo della posta (3639).
- Disposizioni urgenti in materia di notifica di atti giudiziari a mezzo posta (3699).

V. Esame del disegno di legge:

- BUCCIERO ed altri. - Modifiche alle disposizioni di attuazione del codice civile in materia di condominio (3022).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia (2207).
- VEGAS ed altri. - Norme in materia di assistenza di coloro che collaborano con la giustizia (1927).
- LISI. - Modifiche alle norme relative ai soggetti che collaborano con la giustizia (1976).
- CIRAMI ed altri. - Norme a favore di chi si dissocia dalla mafia (2843).

VII. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Revisione del procedimento disciplinare notarile (2945).
- PINTO ed altri. - Misure per l'accelerazione dei giudizi e previsione di equa riparazione in caso di violazione del «termine ragionevole» del processo (3813).
- Delega al Governo per l'attuazione dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, con Atto finale ed allegati, adottato dalla Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite a Roma il 17 luglio 1998 (3594-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 9 febbraio 1999, degli articoli 2, 3 e 4 del disegno di legge di iniziativa governativa*).
- TAPPARO ed altri. - Esame a distanza, mediante collegamento audiovisivo, di testimoni, periti e consulenti tecnici, nei processi penali (3542).
- Delega al Governo per il decentramento dei servizi della giustizia e per il nuovo ordinamento del Ministero di grazia e giustizia (3215) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante*

dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa del deputato Marengo).

- SALVATO. – Nomina alla dirigenza degli uffici del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (204).
- SERENA. – Riforma dell'organizzazione del Ministero di grazia e giustizia (2180).
- MARINI ed altri. – Modifiche alla legge 15 dicembre 1990, n. 395 in materia di revisione dei ruoli e istituzione dei ruoli direttivo e dirigenziale del personale e del Corpo di polizia penitenziaria (3269).
- Norme in materia di astensione collettiva degli avvocati e dei procuratori legali dall'attività giudiziaria (1268).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Note verbali attestanti le intese raggiunte dal Governo italiano con i paesi membri dell'Unione europea, per garantire le condizioni necessarie per l'esercizio del voto degli italiani residenti nei paesi dell'Unione europea nelle elezioni per il Parlamento europeo (n. 442).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni relative alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000 (3547-bis) (*Risultante dallo stralcio degli articoli da 2 a 11 del disegno di legge n. 3547 deliberato dalla 3^a Commissione permanente il 24 febbraio 1999*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione delle Risoluzioni A/724 e A/735 concernenti gli Emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione ma-

rittima internazionale – IMO –, adottate a Londra, rispettivamente, il 7 novembre 1991 ed il 4 novembre 1993 (3869).

II. Esame dei disegni di legge:

- Adesione della Repubblica italiana al Protocollo del 1993 relativo alla Convenzione internazionale di Torremolinos del 1977 sulla sicurezza delle navi da pesca, fatto a Torremolinos il 2 aprile 1993 (3897).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno Hascemita di Giordania dall'altra, con allegati, quattro protocolli ed atto finale, fatto a Bruxelles il 24 novembre 1997 (3923).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica slovacca sulla promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Bratislava il 30 luglio 1998 (3944).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RUSSO SPENA ed altri. – Norme in materia di cooperazione allo sviluppo (166).
 - PREIONI. – Abrogazione di norme che consentono la partecipazione di magistrati e di personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia alle attività disposte dalla direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri (402).
 - MANTICA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza in tema di cooperazione allo sviluppo (1141).
 - RUSSO SPENA ed altri. – Riorganizzazione della cooperazione allo sviluppo (1667).
 - BOCO ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare permanente per l'indirizzo e il controllo della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo (1900).
 - BEDIN. – Disciplina del volontariato internazionale (2205).
 - PROVERA e SPERONI. – Nuova normativa per la cooperazione nei Paesi in via di sviluppo (2281).
 - SALVI ed altri. – Riforme della politica di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (2453).
 - BOCO ed altri. – Riforma della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo (2494).
 - ELIA ed altri. – Nuova disciplina della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (2781).
 - Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (2989).
-

DIFESA (4^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sul comportamento del contingente militare italiano in Somalia nell'ambito della missione ONU «Restore Hope».

Affari assegnati

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, del seguente affare:
 - Richiamo nella Forza armata di Ufficiali medici operanti da anni presso l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza.
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, del seguente affare:
 - Apertura in senso europeo della formazione militare.

In sede consultiva su atti del Governo

- Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:
- Programma pluriennale di A/R n. SM Marina 30/99 relativo all'ammodernamento e al potenziamento della componente dei «mezzi corazzati» del Raggruppamento Anfibio San Marco (GRUPANF) della Marina (n. 441).

In sede referente

- Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Deputati SPINI ed altri. – Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile (3495) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - e della petizione n. 311 ad esso attinente.
-

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede consultiva

Esame del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale (n. 429).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

Procedure informative

Interrogazione.

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (2881) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Sbarbati; Sbarbati ed altri; Rodeghiero ed altri; Burani Procaccini; Napoli*).

- MANIERI ed altri. – Delega al Governo per la riforma delle accademie di belle arti (132).
- MARCHETTI ed altri. – Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti e la loro trasformazione in Istituti superiori delle arti visive (179).
- COSTA ed altri. – Riforma delle accademie di belle arti e degli altri istituti artistici superiori (1116).
- NAPOLI Bruno. – Nuove norme riguardanti la disciplina dell'insegnamento di educazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado (1437).
- SERVELLO ed altri. – Riforma dei conservatori di musica e riordino degli studi musicali (2265).
- SERENA. – Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia di danza, dell'Accademia di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche e dei Conservatori di musica (2315).
- e della petizione n. 129 e del voto regionale n. 153 ad essi attinenti.

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- VALLETTA ed altri. – Riconoscimento di Museo Nazionale da parte dello Stato del complesso monumentale di Santa Maria delle Monache e *Homo Aeserniensis* di Isernia-La Pineta (2223).

In sede consultiva su atti del Governo

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali» (n. 414).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dei seguenti atti:

- Schema di decreto ministeriale per il riparto del «Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero» per il 1999 (n. 439).
- Schema di decreto ministeriale concernente l'impiego del Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico (n. 440).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normati-

va sui beni culturali ed interventi a favore della attività culturali (3167-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Deputati DUCA ed altri. - Istituzione del Museo tattile nazionale «Omero» (3470) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Deputati RUBERTI ed altri. - Modifiche alla legge 28 marzo 1991, n. 113, concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica (3836) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Affare assegnato

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, del seguente affare:

- Disciplina dell'accesso ai corsi universitari.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997 concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio» (n. 425).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale (3832).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIATTI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (136).
- BUCCI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (1486).
- Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (3529) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ferrari ed altri; Tattarini ed altri; Peretti; Pecoraro Scanio*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Modifiche alla legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima (3358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GAMBINI ed altri. - Disciplina del rapporto di agenzia assicurativa (2817).
- DEMASI ed altri. - Riforma del rapporto di Agenzia di assicurazione (3130).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CIMMINO. - Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna (1073).

- CAPONI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 23 dicembre 1970, n. 1142, concernente la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna (2537).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) (n. 105).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

Affari assegnati

Esame dei seguenti atti:

- Petizione n. 248, per l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare il finanziamento dei progetti relativi ai lavori socialmente utili.
- Petizione n. 536, per l'adozione di iniziative a favore dei cittadini che vogliono intraprendere un'attività lavorativa in proprio.

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- PIZZINATO ed altri. - Norme per la ricostruzione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici cessati dal servizio per motivi politici, sindacali o religiosi (3950).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MURINEDDU ed altri. - Nuove disposizioni in materia di prestazioni economiche di malattia a favore delle persone addette ai servizi domestici e familiari e deducibilità ai fini dell'IRPEF delle retribuzioni loro corrisposte (2966).
- COSTA. - Rivalutazione dei trattamenti pensionistici dei dottori commercialisti (2761).
- BATTAFARANO ed altri. - Riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi

politici, sindacali o religiosi e norme per la ricostruzione della posizione assicurativa dei dipendenti pubblici (1137).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DANIELE GALDI e BATTAFARANO. - Norme previdenziali per gli spedizionieri doganali (3786).
- BORNACIN ed altri. - Nuove norme in materia di disciplina previdenziale per gli spedizionieri doganali (3928).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MACERATINI ed altri. - Provvedimenti urgenti in materia di previdenza ed assistenza forense (3230).
- MACERATINI ed altri. - Modifica dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 319, sull'elezione del Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense (3231).
- CALVI ed altri. - Modifica alle norme della previdenza forense (3483).
- PREIONI. - Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141 (400).
- e della petizione n. 509 ad essi attinente.

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. - Norme per la promozione e l'incentivazione del telelavoro (2305).
- MANZI ed altri. - Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo del telelavoro (3123).
- MULAS ed altri. - Norme sul telelavoro e il suo sviluppo (3189).
- MELE ed altri. - Norme per lo sviluppo del telelavoro (3489).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore (3512).
- CÒ ed altri. - Disciplina del socio lavoratore nelle cooperative (3739).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SMURAGLIA. - Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione di un testo unico delle norme generali di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonchè per l'emanazione di discipline specifiche per settori particolari e di un regolamento contenente disposizioni d'attuazione e tecniche (2389).

- MULAS ed altri. - Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2852).

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 15

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale» (n. 429).

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. - Norme per la lotta contro il *doping* e per la tutela sanitaria delle attività sportive (1637).
- LAVAGNINI ed altri. - Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping* (1660).
- SERVELLO ed altri. - Nuove norme per la tutela sanitaria delle attività sportive ed il perseguimento di interventi farmacologici ed esogeni non giustificati da necessità terapeutiche (*doping*) (1714).
- DE ANNA ed altri. - La tutela sanitaria delle attività sportive e la lotta al *doping* (1945).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- CARELLA ed altri. - Istituzione di un assegno straordinario di sostegno in favore di ricercatori portatori di *handicap* grave (3443).
- MEDURI ed altri. - Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali (1397-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- LAVAGNINI ed altri. - Norme per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie (579).
- AGOSTINI ed altri. - Erogabilità a carico del Servizio sanitario nazionale dei farmaci di classe c) a favore dei titolari di pensione di guerra diretta (2000).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DI ORIO ed altri. - Norme in materia di rilancio della ricerca farmaco-terapeutica (256).
- CURTO. - Modifica della normativa afferente il commercio e l'utilizzazione di presidi sanitari (566).
- DI ORIO e DANIELE GALDI. - Istituzione di una Agenzia nazionale dei medicinali (1329).
- DI ORIO. - Norme sulla gestione di farmacie pubbliche (1330).
- DEL TURCO ed altri. - Delega al Governo per il riordino dell'esercizio farmaceutico (1505).
- SERENA. - Abolizione delle sanzioni per la scorretta vendita di medicinali (1789).
- MARTELLI ed altri. - Riordino delle Commissioni del settore farmaceutico (1981).
- CARELLA. - Norme per il riordino dell'esercizio farmaceutico (1998).
- TOMASSINI. - Norme in materia di sperimentazione di specialità medicinali (2044).
- SERENA. - Modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, recante attuazione della direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici (2182).
- LAVAGNINI. - Norme di decentramento e razionalizzazione della spesa farmaceutica (2471).
- TOMASSINI ed altri. - Disposizioni normative in materia di medicinali ad uso umano (2992).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 14,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Rifinanziamento degli interventi in campo ambientale (3833).

Procedure informative

Interrogazione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul sistema sanitario

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 8,30

Audizione della dottoressa Nerina Dirindin, docente di economia sanitaria presso l'Università degli studi di Torino, nell'ambito del settore di indagine sullo stato di attuazione della Carta dei servizi e degli altri strumenti di tutela sanitaria.

COMMISSIONE SPECIALE in materia d'infanzia

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 20,30

In sede referente

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- Modifica della disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori (130-bis) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea il 26 febbraio 1998, degli articoli da 1 a 13 e dell'articolo 18 del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Manieri ed altri*).
 - Nuova disciplina delle adozioni (160-bis) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta del 26 febbraio 1998, degli articoli da 1 a 39 e da 60 a 74 del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mazzuca Poggiolini ed altri*).
 - Modifica della disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori; norme per la campagna informativa per la promozione dell'affidamento dei minori (445-bis) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 26 febbraio 1998, degli articoli da 1 a 12 e da 22 a 24 del disegno di legge d'iniziativa delle senatrici Bruno Ganeri ed altre*).
 - Nuove disposizioni in materia di adozioni (1697-bis) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta del 26 febbraio 1998, degli articoli da 1 a 8 e da 18 a 20, dell'articolo 21 (eccetto il capoverso 8-quater del comma 1) e degli articoli 22 e 23 del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Salvato ed altri*).

- BUCCIERO e CARUSO Antonino. - Riforma dell'articolo 6 della legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione, con abolizione del limite massimo di età tra adottanti e adottando e definizione normativa della preferenza per l'indivisibilità dei fratelli adottandi (852).
- MAZZUCA POGGIOLINI. - Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, per l'introduzione dell'adozione integrativa (1895).
- CARUSO Antonino ed altri. - Modifica dell'articolo 6 della legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione dei minori (3128).
- SERENA. - Modifiche ed integrazioni alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozione (3228).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVATO e CAPALDI. - Compiti e funzioni dello psicologo per il sostegno alla formazione della personalità dei minori (2967)
- SCOPELLITI e PERA. - Norme per la prevenzione degli abusi sessuali sui minori (2888).
- FLORINO ed altri. - Istituzione di centri per la tutela dei minori presso i distretti scolastici (1829).
- DE LUCA Athos ed altri. - Norme sull'istituzione del ruolo di psicologo consulente degli istituti scolastici (3345).
- LO CURZIO ed altri. - Interventi volti a sostenere lo sviluppo e la fondazione della personalità dei minori e a prevenire il disagio giovanile (3620).
- MONTICONE e RESCAGLIO. - Istituzione del servizio di psicologia scolastica (3866).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- MAZZUCA POGGIOLINI. - Istituzione di un Fondo di sostegno all'industria dei cartoni animati per la televisione. (2683).

GIUNTA **per gli affari delle Comunità europee**

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 8,30

Osservazioni e proposte su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento, dei seguenti atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre

1997 concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio» (n. 425).

- Schema di decreto legislativo, recante misure integrative e correttive della disciplina contenuta nel decreto legislativo 26 novembre 1992, n. 470, di attuazione delle direttive 90/364/CEE, 90/365/CEE e 90/366/CEE, in materia di diritto di soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea (n. 435).

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIATTI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (136).
- BUCCI ed altri. - Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (1486).
- Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie (3529) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ferrari ed altri; Tattarini ed altri; Petretti; Pecoraro Scanio*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RUSSO SPENA ed altri. - Riorganizzazione della cooperazione allo sviluppo (1667).
- BEDIN. - Disciplina del volontariato internazionale (2205).
- PROVERA e SPERONI. - Nuova normativa per la cooperazione nei Paesi in via di sviluppo (2281).
- BOCO ed altri. - Riforma della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo (2494).
- ELIA ed altri. - Nuova disciplina della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (2781).
- Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (2989).

III. Esame dei disegni di legge:

- RUSSO SPENA ed altri. - Norme in materia di cooperazione allo sviluppo (166).

- PREIONI. – Abrogazione di norme che consentono la partecipazione di magistrati e di personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia alle attività disposte dalla direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri (402).
- MANTICA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza in tema di cooperazione allo sviluppo (1141).
- BOCO ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare permanente per l'indirizzo e il controllo della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo (1900).
- SALVI ed altri. – Riforma della politica di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (2453).
- MACERATINI ed altri – Provvedimenti urgenti in materia di previdenza ed assistenza forense (3230).
- Delega al Governo per il riordino delle carriere diplomatica e prefettizia, nonché disposizioni per il restante personale del Ministero degli affari esteri, per il personale militare del Ministero della difesa, per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il personale del Consiglio superiore della magistratura (3919) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno Hascemita di Giordania dall'altra, con allegati, quattro protocolli ed atto finale, fatto a Bruxelles il 24 novembre 1997 (3923).

COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 14

Comunicazioni del Presidente sui lavori della Commissione.

Esame ai sensi dell'articolo 102, 3° comma, del regolamento della Camera dei deputati.

- Disposizioni in materia finanziaria e contabile (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (C. 4354-quinquies).
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite
ad esso connesse**

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 13,30

- Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Salerno, dottor Angelo Frattini.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni
criminali similari**

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 14

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Presidente.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE CONSULTIVA
in ordine all'attuazione
della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59**

Mercoledì 19 maggio 1999, ore 13,30

Seguito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante «Modifiche alle norme del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, per la parte relativa alla SACE» ai sensi dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Seguito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante «Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

Seguito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante «Istituzione dell'istituto nazionale di Astrofisica (INAF) e norme relative all'Osservatorio vesuviano», ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.
